

COMUNE di BRENTONICO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, essendo lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate;
- saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al

reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'articolo 170 del D.Lgs 18 agosto 2000 numero 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", stabilisce quanto segue: *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione...."*.

SEZIONE STRATEGICA

Linee di indirizzo per missione sulla base del programma di mandato del Sindaco 2015-2020

Nella presente sezione viene elaborata la pianificazione strategica al fine di delineare di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni dell'attuale amministrazione comunale. Il programma di mandato del sindaco fissa gli obiettivi e le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale in data 15.07.2015 e ivi approvate nella seduta del con deliberazione consiliare n. 45, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, collegati alle Missioni di riferimento. Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttrici fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica

Indirizzi strategici

Partecipazione

La partecipazione sarà tra le linee guida dell'azione di governo di questa amministrazione, indispensabile sia per i cittadini che per gli amministratori, per far sì che i primi siano protagonisti delle scelte amministrative e che i secondi svolgano il proprio compito consapevolmente.

L'amministrazione intende dare concreta attuazione all'art. 6 dello Statuto comunale in particolare:

- istituire momenti formativi per i consiglieri comunali, gli amministratori ed i cittadini interessati;
- organizzare l'Officina delle idee, ovvero luogo e tempo di dialogo tra cittadini, amministratori e comunità per costituire processi partecipativi nell'istruzione degli atti fondamentali del Comune;
- attingere ai fondi europei per l'attivazione di progetti partecipativi;
- stimolare il confronto interno del Consiglio Comunale e tra i cittadini.

Pubblica amministrazione

La pubblica amministrazione deve essere al servizio del cittadino e delle attività. Deve essere garantita l'economicità di gestione, l'efficienza, la responsabilità, la trasparenza e la più diffusa partecipazione ed informazione dell'azione amministrativa, rispettando la distinzione tra le funzioni degli amministratori e dei funzionari.

Per questo motivo daranno perseguita le seguenti azioni:

- migliorare l'organizzazione degli uffici comunali;
- semplificare le procedure e la comunicazione con il cittadino, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche, attraverso l'attuazione e integrazione del piano di informatizzazione comunale già approvato;

- potenziare un ufficio relazioni con il pubblico presso il comune di ausilio per il cittadino per affrontare eventuali problemi burocratici ed interfacciarsi con facilità con l'amministrazione;
- agevolare l'esercizio delle attività private mediante lo snellimento, dove possibile, dei vincoli procedurali;
- valutare eventuali nuove gestioni associate di servizi con altri comuni e migliorare quelle esistenti;
- valutare possibili esternalizzazione di servizi qualora garantiscano un effettivo risparmio;
- sostenere le istanze del Comune di Brentonico e del suo territorio in Comunità di Valle;
- riordinare ed aggiornare i regolamenti comunali;
- aggiornare il censimento dei beni patrimoniali, valorizzare i beni collettivi e le proprietà comunali, con la manutenzione e la gestione degli edifici, strutture ecc;
- ristudiare l'area relativa alla protezione civile per dare dignità alla sede della Croce Rossa e respiro a quello dei vigili del Fuoco, considerando altresì la manutenzione straordinaria del Municipio;
- proseguire la manutenzione delle aree cimiteriali e valutare la realizzazione del Parco delle Rimembranze nell'area del Dosset;
- agevolare una costante collaborazione tra le forze dell'ordine (polizia municipale, carabinieri ecc) valutando progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio.

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Indirizzi strategici

Scuola

Crediamo fortemente che sia necessario mantenere l'autonomia dell'Istituto scolastico e ci impegniamo per preservare l'indipendenza della scuola attraverso:

- l'attivazione di un progetto di forte caratterizzazione culturale, di conoscenza del territorio, di usi, costumi e tradizioni anche mediante la creazione di tavoli condivisi fra genitori, cittadini e Amministrazione comunale;
- l'attivazione di progetti rivolti a tutta la cittadinanza quali, corsi di lingue straniere, corsi di italiano per stranieri, ecc;
- il mantenimento di progetti che mirano al benessere dei bambini ed insegnanti e stimolano la conoscenza del territorio, quali corsi di nordic walking, escursioni guidate collaborando con le associazioni, ecc;
- il sostegno a progetti che promuovano il rispetto e lo sviluppo della propria identità sociale, culturale e di genere;
- il sostegno di programmi che, oltre a premiare le eccellenze, portino qualità e beneficio a tutti gli studenti;
- la ricerca di fondi per completare la sistemazione dell'edificio scolastico, valutando altresì l'eventuale sistemazione dell'appartamento del custode e l'opportunità di ripristinare una presenza fissa per garantire sicurezza e controllo, considerando anche la possibilità di sollevare una famiglia bisognosa dal problema dell'alloggio.

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzi strategici

L'identità culturale si garantisce anche con la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali, materiali ed immateriali. Le attività culturali dovranno promuovere i nuovi linguaggi, le arti e le idee.

Alcune iniziative che si intende avviare sono:

- promuovere la partecipazione delle scuole a lavori di pubblica utilità e a progetti che diano responsabilità ai ragazzi e li facciano crescere;
- sostenere, sviluppare e connettere le istituzioni culturali e le associazioni che operano sull'altopiano;
- segnalare le eccellenze che operano sul territorio, farle emergere e conoscere, promuovendo eventi ed attività anche a scala extra comunale;
- rafforzare le relazioni con il Museo Civico di Rovereto;
- cercare nuove collaborazioni con la Fondazione Museo della Guerra di Rovereto, con il MUSE, con TSM e STEP, con la Fondazione Museo Storico di Trento, con eventi importanti come la Rassegna del Cinema archeologico e il Film Festival della Montagna di Trento;
- valorizzare il lavoro delle realtà musicali del territorio favorendo l'organizzazione di giornate ed eventi, occasioni di scambio e confronto anche extraterritoriale.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzi strategici

Giovani

Vogliamo favorire la cura del paese, delle sue frazioni, la centralità delle persone, ridefinendo gli spazi di società, facendo leva sul coinvolgimento di giovani e anziani:

- proseguire con i progetti previsti dal Piano Giovani di Zona: "Giovani all'opera", "In e Con formazione in Progress", promuovere ed incentivare corsi di formazione pratici mirati e stage in Comune rivolti ai giovani;
- riattivare il servizio civile tramite "Garanzia giovani" piano straordinario per la lotta alla disoccupazione giovanile cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo a sostegno dei giovani tra i 15 e 29 anni;
- individuare uno spazio dove realizzare una sala prove per gruppi musicali;
- individuare spazi esistenti dove ospitare centri giovanili polifunzionali, sostenibili ed autofinanziati;
-

Sport

L'altopiano di Brentonico si presenta come ambiente vocato alle pratiche sportive, che crediamo strettamente correlate alle attività turistiche. Ci proponiamo di:

- favorire attività compatibili con il Parco (nordic walking, ippoturismo ecc);
- la realizzazione del centro polifunzionale in località San Giacomo, puntando ad una valenza pluristagionale;
- stimolare la formazione di una polisportiva;
- supportare i gruppi sportivi all'accesso agevolato a circuiti a livello superiore (es Skyrama);
- favorire la sensibilizzazione dei giovani, collaborando con la scuola per l'organizzazione di corsi (es sci fondo-discesa);
- incentivare l'ospitalità a gruppi sportivi esterni;
- valorizzare la palestra di roccia di "S Antonio";
- confermare la manifestazione "Sportivamente";
- individuare con la Comunità di Valle un'area adatta alle pratiche motoristiche in fondovalle.

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Indirizzi strategici

In particolare l'amministrazione si propone:

- di attuare una pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile del Monte Baldo quale stazione turistica rivolta soprattutto alle famiglie nell'arco dell'intero anno;
- di valutare servizi di trasporto alternativi per i turisti, soprattutto da Brentonico e le località montane almento nei periodi di maggiore afflusso;
- di studiare opere di infrastrutturazione, valutando la possibilità di realizzare un percorso turistico e di servizio tra San Valentino e la Palsa;
- in merito al collegamento funiviario Malcesine-S.Valentino-Palsa, di proseguire con quanto già approvato all'unanimità dal Consiglio comunale uscente, avvalendosi della collaborazione con la P.A.T., con Malcesine e con le società impiantistiche. Saranno imprescindibili l'attivazione di un iter partecipativo che coinvolga l'intera comunità e i portatori dei interesse e la stesura di un progetto ad alto valore paesagistico, all'interno di una pianificazione su scala più vasta, considerando anche le possibilità di limitare o regolare il traffico sulle strade di montagna, introducendo dei bus-navetta;
- in accordo con gli operatori di settore, di ricercare una migliore intesa ed efficacia nei rapporti con APT di Rovereto, valutando la possibilità di una sinergia con l'Alto Garda;
- di agevolare la pratica dell'albergo diffuso, rendere i centri sportivi maggiormente fruibili per l'utilizzo turistico, indicare i diversi percorsi cicloturistici (mappe satellitari per mountain bike, ecc.) salvaguardando il territorio e l'iterazione con i sentieri percorsi dagli escursionisti;
- di valutare la possibilità di realizzare una pista di downhill;
- di cogliere l'occasione del centenario della Grande Guerra come volano d'attrazione in collaborazione con il Museo della Guerra, l'APT e gli albergatori favorendo la promozione dell'offerta turistica mirata, mettendo anche in atto piccoli interventi di ripristino (gallerie sul Vignola, fortino di Susine, trincee sul Dos de Robiom);
- di mettere in rete le evidenze storico-culturali (Palazzo Baisi, rovine Dosso Maggiore, cripta San Pietro), per intercettare il flusso turistico della Vallagarina e del Lago di Garda.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa

Indirizzi strategici

Nel corso delle diverse varianti al PRG susseguitesi negli ultimi decenni, si sono persi gli obiettivi di lungo periodo e la visione strategica del nostro territorio.

Attraverso una nuova variante si dovrà recuperare la dimensione partecipativa, anche attraverso uno spazio dedicato in cui i cittadini, le associazioni, i professionisti locali e non, possano comunicare e si possano confrontare sui principali temi del governo del territorio.

Ci si impegna ad affrontare almeno un tema importante per ogni frazione, dove ogni circolo potrà ospitare un piccolo urban-center di zona, dove ogni cittadino potrà proporre, conoscere e approfondire soluzioni per il miglioramento della vivibilità del proprio territorio.

Si propone di ripensare alcune criticità quali ad esempio l'area della protezione civile di Brentonico (VVFF, Croce Rossa e magazzino comunale) per dare dignità alla sede della Croce Rossa e respiro a quella dei vigili del Fuoco, il piano

attuativo della Polsa, l'area che Prada si estende tra la chiesa e l'incrocio, il collegamento pedonale fra Crosano e Cazzano, si valuterà l'attualità o meno dell'area artigianale prevista tra Brentonico e Castione, individuazione di microaree artigianali e/o commerciali, di parcheggi frazionali ed altri temi comunque condivisi con i cittadini delle singole frazioni e con i portatori di interesse.

Si mira da un riordino urbano che porti ad uno sviluppo sostenibile ed armonico.

La pianificazione partirà dall'analisi e dall'individuazione delle criticità perseguendo l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita, del riutilizzo del capitale fisso disponibile limitando allo stretto indispensabile ulteriore consumo di suolo, utilizzando gli strumenti resi disponibili dalla legislazione provinciale in tema di urbanistica, confrontandosi in modo stretto e deciso con la Comunità di Valle.

In un momento di crisi economica come quella attuale, che non suggerisce certo di puntare ad espansioni edilizie, anche la pianificazione urbanistica dovrà perseguire l'obiettivo di agevolare l'integrazione del reddito, di valorizzare le produzioni locali (agricole, vitivinicole, biologiche ecc), di creare condizioni per lo sviluppo sostenibile del comparto turistico, di cercare di soddisfare, compatibilmente con il pregio del nostro sistema paesagistico – ambientale, le esigenze di artigiani, commercianti e altri operatori economici.

Si affronteranno da subito l'analisi e la progettazione che porteranno all'approvazione della variante generale al PRG e si fronteggeranno gli ostacoli che hanno portato al blocco dei piani di lottizzazione.

Per quanto riguarda l'edilizia, si propongono standard elevati per la certificazione ambientale degli edifici, cercando altresì di agevolare l'integrazione di impianti fotovoltaici nel costruito.

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzi strategici

Il nostro territorio è il bene più prezioso che abbiamo e per la sua cura attiveremo un patto trasversale e virtuoso tra antica esperienza e nuove competenze e professionalità.

Opereremo affinché il Parco del Baldo si realizzi pienamente, riallacciando i contatti anche con il Veneto, collaboreremo con i comuni vicini, la PAT, la Comunità di Valle, le associazioni e le categorie, coinvolgendo le istituzioni nell'organizzazione di manifestazioni che lo promuoveranno e ne diffonderanno l'immagine, salvaguardandone le peculiarità, la cultura, la storia, consapevoli che la sua conservazione non può prescindere dal lavoro lì vi si svolge.

In questo quadro l'amministrazione sarà regista, mirando all'interazione fra ambiente, agricoltura, turismo, benessere, sport, cultura e commercio, per favorire forme di integrazione al reddito. L'ambiente è inteso anche quale contesto in cui migliorare la qualità della vita dei cittadini che vi abitano. Per questo ci si impegna:

- migliorare la raccolta differenziata e qualificare le isole ecologiche, studiandone anche una migliore collocazione;
- sviluppare nuovi investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili, rivedere i contratti di concessione ora in essere delle acque per la produzione energetica, ridurre gli sprechi energetici negli edifici pubblici e privati;
- proteggere le sorgenti ed incentivare il risparmio idrico con riduzione degli sprechi di acqua potabile, recupero delle acque meteoriche, valutazione di sistemi alternativi di sanificazione dell'acqua;
- completare le reti di fognatura ed acquedotti, seguirne la costante manutenzione e verificarne il completamento degli allacciamenti privati;
- monitorare la qualità dell'acqua, dell'aria, i livelli di elettrosmog, valutando la possibilità di una nuova e migliore collocazione dell'antenna al Zengio;
- contenere l'inquinamento luminoso integrando l'illuminazione pubblica a LED e seguendo le indicazioni del PRIC.

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzi strategici

Valutazione e studio dei progetti esistenti, avviati e non, stabilendo delle priorità e verificandone la reale fattibilità (es. collegamento Calpi Bassi –SP3, strada di gronda di Castione, bretella di Fontechel, collegamento Polsa San Valentino). Valutazione di interventi su tratti critici (strade Brentonico Festa, Brentonico Castione Besagno, ingresso a Brentonico, Crosano Chizzola, Cazzano Sorne, Mandram, Brentonico Prada, svincolo Besagno Castione)

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia

Indirizzi strategici

In linea generale, per la materia che ci compete, abbracciamo le direttive provinciali che ci indicano oggi, nel nostro contesto territoriale, un preciso modello di sviluppo sociale: il cosiddetto WELFARE GENERATIVO.

Questo paradigma, tutt'altro che scontato nelle sue declinazioni pratiche, dovrebbe sostituire una precedente visione dello stato sociale, fondato su politiche assistenziali, di redistribuzione delle risorse di gestione del disagio. Questo precedente modello è stato da molti criticato perché molto dispendioso in termini di risorse e poco virtuoso in termini di evoluzione sociale.

Oggi si sta cercando una transizione (pur graduale e non priva di ostacoli) verso politiche di stimolo sociale. Ciò significa che al posto dell'assistenza delle persone se ne ricerca l'accompagnamento, il sostegno, la valorizzazione; in luogo della redistribuzione delle risorse se ne vuole la gestione mirata e responsabile; al posto della cura del disagio si lavora alla sua prevenzione e insieme alla creazione attiva del benessere, dell'agio e alla diffusione dei concetti di buona vita, salute e auto-realizzazione.

Tutto ciò presuppone naturalmente una grandissima presa di responsabilità da parte del soggetto pubblico e del cittadino. All'interno di questa visione noi tutti non saremmo più solo oggetti passivi di politiche dettate dall'alto ma soggetti consapevoli che provano a fare qualcosa insieme risolvendo problemi. Da un punto di vista culturale si tratta di una visione molto nobilitante del singolo e della comunità. Un nuovo umanesimo 4.0. In questo contesto il "disagio sociale", "l'indigenza economica", "la disoccupazione", "l'esclusione", "la diversità" non verrebbero stigmatizzati, etichettati, sanciti, definiti come malattie del corpo sociale ma piuttosto umanizzate, normalizzate, socializzate, diventerebbero problemi su cui lavorare insieme.

Sembra facile ma non lo è: spesso la categoria della "normalità" è un comodo rifugio entro il quale trovare le certezze di cui abbiamo bisogno. Ma d'altra parte chi di noi può dirsi davvero "normale"? Per contro anche i concetti di "disagio", "malattia", "diversità" sono un modo rassicurante di pensare la vita. Se proviamo a rivedere il concetto di "problema sociale" e quello di "normalità sociale" forse avremo un continuum di persone "normo-disagiate" che possono parlare la stessa lingua e cominciare a fare qualcosa insieme. Se vogliamo davvero valorizzare gli individui, i singoli nella comunità, dobbiamo capire che ognuno di noi può essere una risorsa per se e per gli altri. In questo senso una politica che spende nel sociale sta facendo l'investimento più remunerativo per il proprio futuro.

Vogliamo favorire la cura del paese, delle sue frazioni, la centralità delle persone, ridefinendo gli spazi di società, facendo leva sul coinvolgimento dei giovani ed anziani e sull'energia e laboriosità di circoli ed associazioni per migliorare la qualità della vita ed evitare ogni tipo di esclusione sociale.

Si intende sostenere la parità dei diritti e doveri dei cittadini, oltre alla distinzione di genere, in un'ottica più generale di superamento delle discriminazioni, consapevoli del fatto che le pari opportunità non riguardano solo le donne e gli uomini. L'obiettivo principale sarà quello di offrire una politica ampia di pari opportunità, finalizzata a mettere tutti nelle stesse condizioni di partenza, superando i fattori di svantaggio sociale, culturale ed economico, di genere e di orientamento sessuale.

Le azioni a cui tendere sono:

- favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone residenti;
- promuovere attività ed iniziative volte a sviluppare la cultura delle pari opportunità, diffondendo le "buone prassi", per sensibilizzare, informare e formare culturalmente sui problemi esistenti;
- sviluppare e promuovere interventi, anche nel mondo della scuola, di educazione delle differenze;
- promuovere progetti di azioni positive, individuando risorse non solo locali, ma possibilmente nazionali ed europee;
- promuovere azioni di integrazione e superamento delle diversità per agevolare l'inserimento delle persone affette da disabilità nella varie attività;
- coinvolgere pensionati ed anziani, nelle manifestazioni giovanile e dell'infanzia (nonni vigili) per riaccendere l'interazione fra generazioni diverse e la trasmissione dei saperi;
- individuare situazioni di dialogo tra generazioni, focalizzate al coinvolgimento, all'integrazione e alla valorizzazione delle persone anziane all'interno delle comunità (es: impiego degli anziani presso la biblioteca scolastica, momenti di lettura espressiva ad alta voce, momenti di aggregazione);
- dare continuità alla rete di collaborazione attiva già instaurata con le associazioni, le scuole, l'ASPP, la Parrocchia e gli altri portatori di interessi e creare nuove sinergie;
- attuare uno sportello, che si a d'ausilio e di informazione sugli iter burocratici inerenti le manifestazioni organizzate dalle associazioni e sui servizi presenti sul territorio;
- migliorare l'utilizzo delle strutture sportive e ricreative rendendole fruibili anche da parte di altre associazioni;
- incrementare i momenti d'incontro fra associazioni, anche in ambiti diversi, per individuare ed affrontare problematiche comuni e per far sì che vengano espresse al meglio tutte le capacità e potenzialità;
- proseguire nel lavoro di realizzazione del vademecum delle procedure, normative ed adempimenti relative all'organizzazione di eventi;
- dare attuazione al regolamento per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati approvato con delibera di Consiglio comunale dd 12.03.2015 n. 10;
- riordinare ed aggiornare l'albo associazioni e verificare le convenzioni esistenti;
- aumentare la densità di scambi e relazioni;
- aprire una bacheca anche virtuale per far conoscere le competenze professionali e disponibilità lavorative dei giovani;
- sostenere le attività di volontariato in campo sociale e sanitario;
- favorire progetti di educazione all'accoglienza e alla solidarietà, sia tra la cittadinanza che nelle scuole;
- favorire l'integrazione mediante corsi rivolti agli stranieri, con particolare attenzione alle donne;
- ottimizzare l'utilizzo degli spazi della Casa della salute e segnalarne presso APSS di Trento le criticità e le problematiche evidenziate dai cittadini;
- agevolare le categorie svantaggiate o a basso reddito nel pagamento di rette, tariffe e servizi;
- migliorare l'attività estiva rivolta a bambini e ragazzi;
- attivare corsi per Università della Terza Età e del tempo disponibile;
- promuovere la collaborazione con il Circolo Anziani e con APSP per iniziative di tipo sociale, culturale, sanitario e assistenziale, finalizzate a favorire l'autosufficienza delle persone anziane presso i propri luoghi di vita;
- pubblicizzare i servizi offerti dall'APSP, incentivando una programmazione condivisa, in risposta ai bisogni emergenti, anche rivolta agli esterni;
- valutare un piano di facilitazione della movimentazione degli anziani nel territorio;

- conservare la certificazione relativa al marchio Family prevedendo specifiche iniziative per l'infanzia (eventi, laboratori, percorsi di avvicinamento allo sport, corsi, promozione di azioni a sostegno della famiglia e della genitorialità).

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca

Indirizzi strategici

In particolare ci proponiamo:

- di utilizzare come strumento guida per la pianificazione agricola e zootecnica lo studio "Nuovi scenari di sviluppo rurale per il Consorzio di Miglioramento Fondiario di Brentonico" 2014;
- di favorire il recupero di terreni incolti;
- di sostenere e proteggere la coltivazione biologica anche con regolamenti specifici, in particolare al di sopra della quota fino alla quale si coltiva la vite, ed incentivare lo sviluppo di nuove pratiche agricole;
- di promuovere azioni finalizzate alla creazione di un marchio di qualità, ed accedere ed attrarre i finanziamenti presso gli enti competenti;
- di proseguire, ed eventualmente migliorare, il programma di attribuzione di incentivi per la cura delle malghe e di sostenere i progetti di sviluppo economico che mirino alla valorizzazione delle aree di pregio ambientale e naturalistico;
- di valorizzare i prodotti caseari anche collaborando con operatori già attivi;
- di valutare le possibili soluzioni in merito alla problematica dello smaltimento dei reflui zootecnici.

SEZIONE OPERATIVA

Misure operative per Programma

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 “Organi Istituzionali”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi dell'amministrazione (sindaco, giunta e consiglio comunale e commissioni), compresa la comunicazione e le manifestazioni istituzionali.

PROGRAMMA 02 “Segreteria Generale”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, per il coordinamento generale amministrativo e per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate. In questo programma è presente anche il costo del personale diretto del servizio segreteria.

Misure operative

Si proseguirà il processo in atto di dematerializzazione della documentazione amministrativa anche con riferimento all'attività deliberativa degli organi istituzionali ed alla verbalizzazione delle sedute del consiglio comunale.

Relativamente alle società partecipate (vedi apposta sezione), particolare attenzione viene posta alla materia della prevenzione della corruzione, principi che vengono applicati anche nel normale agire amministrativo.

Anticorruzione

Il fondamento normativo in materia di anticorruzione è legge 6 novembre 2012, n.190. Per quanto qui di interesse, ai sensi dell'art.1 comma 2 bis della citata legge, il Piano Nazionale Anticorruzione è definito atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti di cui all'art.2 bis comma 2 del D.Lgs. 33/2013 (testo unico in materia di trasparenza). In tale prospettiva, la trasparenza, intesa quale accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ha trovato la sua prima disciplina organica nel nostro ordinamento proprio nel sopra richiamato D.Lgs.33/2013 (attuazione della delega contenuta nella legge n.190/2012), che ha disposto il riordino della disciplina in tema di pubblicità e trasparenza rappresentando, da un lato, un'opera di “codificazione” degli obblighi di pubblicazione che gravano sulle pubbliche amministrazioni e, dall'altro lato, lo strumento atto a individuare una serie di misure volte a dare a questi obblighi una sicura effettività.

La disciplina anzidetta è stata poi oggetto di revisione (in attuazione della delega di cui all'art.7 della legge n.124/2015) tramite il decreto legislativo n.97/2016, che ha modificato il d.lgs.33/2013 incidendo su diversi aspetti (ambito di applicazione, obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali, nuovo istituto dell'accesso civico c.d. “generalizzato”, responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di pubblicazione e accesso civico,

ecc.).

Peraltro, le disposizioni vigenti a livello nazionale in materia di trasparenza non trovano immediata applicazione a livello locale e, in particolare, per i Comuni della Regione Trentino Alto Adige, occorre fare riferimento alla disciplina regionale e provinciale (per le specifiche materie di competenza). A tal proposito si ricorda che con la legge regionale n.10/2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del 4 novembre 2014 ed entrata in vigore il 19 novembre 2014, sono state emanate le disposizioni di adeguamento dell'ordinamento locale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni individuati dalla legge n.190/2012 e dal d.lgs.n.33/2013, entrati in vigore il 18 maggio 2015, data dalla quale è fatto obbligo di aggiornare la sezione Amministrazione trasparente sul sito istituzionale. Infine, con la L.R. n.16/2016, è stata modificata la L.R. n.10/2014 per adeguare la disciplina alle nuove disposizioni di cui al già citato D.Lgs.97/2016.

Con specifico riguardo all'ambito soggettivo di applicazione degli adempimenti della prevenzione e corruzione e della trasparenza, si distinguono:

A. società in controllo pubblico (art.2 bis comma 2 lett.b) D.Lgs.33/2013) e associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni:

- A1) Prevenzione della corruzione: per detti soggetti il PNA è atto di indirizzo ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs.n.231/2001. In caso di mancata adozione del modello eventuale di organizzazione e di gestione di cui al D.Lgs.n.231/2001, detti soggetti dovranno comunque adottare un Piano di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n.190/2012 e individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- E' onere delle amministrazioni controllanti vigilare in ordine all'adozione delle predette misure integrative di prevenzione della corruzione.
- Il controllo effettuato rileva la seguente situazione: Consorzio dei Comuni Trentini, Informatica Trentina spa, Trentino Riscossioni spa, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Associazione per il coordinamento teatrale trentino hanno adottato un Piano di Prevenzione della corruzione. L'APT Rovereto Vallagarina non ha pubblicato sul proprio sito web un Piano di prevenzione della corruzione né misure equivalenti.
- A2) Trasparenza: le indicazioni fornite da ANAC con la deliberazione n.8/2015 al fine di offrire un ausilio a dette società/enti in ordine alle modalità di interpretazione della c.d. clausola di compatibilità, si riferiscono alla loro organizzazione ed alla loro attività di interesse pubblico ovvero esercitata in concorrenza con altri operatori economici o svolta in regime di privativa, con la correlata piena operatività dei diritti di accesso civico semplice e generalizzato.
- Consorzio dei Comuni Trentini, Informatica Trentina spa, Trentino Riscossioni spa, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Associazione per il coordinamento teatrale trentino hanno una Sezione Amministrazione Trasparente sui loro siti web. L'APT Rovereto Vallagarina non ha una Sezione Amministrazione Trasparente o sezione similare sul sito web.
-

B. società in partecipazione pubblica (art.2 bis comma 3) (non in controllo) e associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici:

- B1) Prevenzione della corruzione: considerato che, ai sensi dell'articolo 2 bis della Legge n.190/2012 (tramite il rinvio contenuto all'art.2 bis comma 2 del D.Lgs.n.33/2013) il PNA è atto di indirizzo solo per gli enti di diritto privato di cui all'art.2 bis comma 2 del D.Lgs. 33/2013, occorre concludere che le società solo partecipate e gli altri enti di diritto privato, non sono presi in considerazione dal legislatore ai fini dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione. Il controllo effettuato rileva la seguente situazione: Dolomiti Energia Holding spa dispone sul proprio sito web di apposita sezione Trasparenza e di Misure anticorruzione.
- B2) Trasparenza: l'articolo 2 bis comma 3 del D.Lgs.n.33/2013 dispone che la medesima disciplina prevista per

le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, ma solo limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, a: società in partecipazione, come definite dal D.Lgs.n.175/2016, nonché ad associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici. Il controllo effettuato rileva la seguente situazione: Dolomiti Energia Holding spa dispone sul proprio sito web di apposita sezione Trasparenza e di Misure anticorruzione.

PROGRAMMA 03 “Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, per il coordinamento generale amministrativo e per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate. In questo programma è presente anche il costo del personale diretto del servizio segreteria.

Misure operative

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

In questo programma è presente anche il costo del personale diretto del servizio ragioneria finanza e tributi

Descrizione programma

Il Programma comprende per lo più l'attività del Servizio Finanziario e i conseguenti obblighi che la normativa pone in carico a tale servizio nel contesto della gestione del bilancio e dei conseguenti adempimenti di natura contabile, fiscale e previdenziale. Dal punto di vista contabile l'attività del Servizio Finanziario vedrà l'applicazione integrale delle disposizioni previste dal nuovo sistema contabile armonizzato approvato dal D.Lgs 118/2011. In particolare nel 2018, verranno redatti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico secondo i nuovi schemi armonizzati, nonché il bilancio consolidato nel quale si potranno leggere i dati contabili aggregati del Comune e delle sue società controllate. Dal punto di vista fiscale si proseguirà con la gestione e gli adempimenti in materia tributaria sia in veste di sostituto d'imposta che di soggetto passivo d'imposta. In particolare per quanto riguarda le funzioni di sostituto d'imposta, sia in materia di personale che sui redditi, compensi e erogazioni soggette a ritenuta d'imposta, si provvederà, in aggiunta alle normali operazioni di trattenuta e di versamento all'erario, al rilascio ai percipienti ed all'invio all'Agenzia delle Entrate della Certificazione Unica e di eventuali altre certificazioni richieste al fine di fornire a quest'ultima tutti i dati utili al fine della predisposizione dei modelli 730 e Unico precompilate. All'interno del Programma, il Servizio Finanziario si occupa degli adempimenti in materia di IVA per le attività svolte in regime di attività commerciale e dell'IRAP..

Il Servizio Finanziario cura i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento per quanto riguarda i trasferimenti sia per quanto riguarda la contabilizzazione a bilancio che per quanto riguarda la nuova gestione delle erogazioni di fabbisogni di cassa.

Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato, che verrà approvato nel corso del 2018, è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

In quest'ottica si deve tener conto della natura pubblica del Gruppo Amministrazione pubblica per quanto riguarda l'individuazione dell'area di consolidamento e dei criteri di valutazione ritenuti più idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono tenuti alla predisposizione del bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio 2019, con riferimento all'esercizio 2018, nel rispetto dei principi e criteri di Irrelevanza ed Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

PROGRAMMA 04 “Gestione delle entrate tributarie e fiscali”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Misure operative

Il Programma si riferisce alla gestione, riscossione ed accertamento dei tributi comunali. La gestione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS), della Tassa sui Rifiuti (TARI) è affidata al servizio tributi intercomunale della Comunità della Vallagarina, mentre la gestione del Canone per l'Occupazione di Spazio ed Arre Pubbliche (COSAP) è affidata alla in convenzione alla società Ica Srl (gara recentemente conclusa).

E' intenzione dell'amministrazione di dare in gestione, al servizio tributi intercomunale, anche la gestione delle entrate derivanti dal servizio idrico comunale.

Al programma sono riferiti anche i rapporti fra il Comune, con particolare riferimento al Servizio Finanziario, e le società affidatarie o concessionarie al fine delle contabilizzazione, riversamento e verifica delle entrate tributarie sul bilancio comunale.

A tale programma sono collegate le spese di riscossione dei tributi (aggi) e le spese per i rimborsi ai cittadini di somme non dovute

PROGRAMMA 05 “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente e tutti gli adempimenti derivanti dal regolamento di economato. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. L'attività sarà estesa agli adempimenti contabili ed amministrativi di ricognizione, gestione e valorizzazione dell'inventario dei beni immobili ed mobili e dei rispettivi consegnatari e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Il programma gestisce gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili patrimoniali generici. In particolare trattasi dei centri civici gestiti in convenzione con le associazioni.

In questo programma è presente anche il costo del personale diretto del cantiere comunale

Misure operative

Manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale

Gli interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio edilizio interessano principalmente due aspetti: il corpo di fabbrica inteso come struttura e gli impianti ad esso associati (impianti tecnici, tra cui impianti elettrici, idrici, di riscaldamento, di risalita – ascensori -, di raffrescamento, fognari, ecc.). Gli interventi di minore entità vengono eseguiti dal cantiere comunale, mentre per quel che riguarda lavori più complessi e specialistici ci si affida a ditte esterne specializzate.

E' utile precisare che quando negli interventi di manutenzione eseguiti dal personale operaio si renda necessario l'acquisto di materiale di consumo e di carburanti, tali acquisti vengono effettuati presso negozi e ditte presenti sul territorio comunale. I beni mobili che richiedono maggiori interventi di manutenzione sono principalmente gli automezzi, tra questi troviamo gli autocarri e le macchine operatrici a servizio del personale operaio, le vetture a servizio degli uffici comunali. Per tutti gli automezzi, le manutenzioni sono da ritenere necessarie ed obbligatorie, sia per mantenerli in buono stato di efficienza, sia per garantire esiti positivi alle revisioni periodiche presso la motorizzazione civile. Per questi interventi ci si affida principalmente ad officine meccaniche specializzate.

Manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale

La gestione comprende un programma di manutenzione del patrimonio comunale che consiste nell'attuare quelle opere necessarie a mantenere edifici ed impianti sempre in un corretto e puntuale stato di conservazione, di funzionamento e di efficienza. Relativamente agli edifici pubblici, si proseguirà negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. L'intento è quello di preservare il patrimonio e lavorare al contempo per garantirne un'adeguata fruibilità e per migliorarne le prestazioni energetiche. Si intende iniziare a sostituire i serramenti del municipio e soprattutto di palazzo Baisi (decisamente deteriorati dalle intemperie e ormai privi di tenuta stagna tanto da mettere a repentaglio le tempere e gli intonaci interni). In collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione si ricercheranno i fondi per poter realizzare il rivestimento termico a cappotto dell'Istituto Comprensivo. In queste operazioni si cercheranno le formule per ottimizzare le risorse finanziarie, accedendo ove possibile, agli incentivi statali ed europei (certificati bianchi, conto termico ecc.). Si cercheranno anche fonti per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici comunali. Particolare attenzione per l'Amministrazione comunale, riveste il sistema delle malghe le quali necessitano di adeguate manutenzioni per aumentarne l'efficienza e la contestualizzazione in un territorio a vocazione agricola ma anche turistica. Cura e attenzione verranno poste verso gli interventi di messa in sicurezza più urgenti e sarà mantenuto costante il livello di controllo e di monitoraggio delle situazioni più critiche (Sorne, Zengio ecc.). In collaborazione con l'Assessorato alle Associazioni, sono previsti contributi alle associazioni che abbiano eseguito, o abbiano in previsione di eseguire, interventi edili su edifici di proprietà pubblica (messa a norma di impianti, lavori di manutenzione straordinaria in generale). Per quanto riguarda i cimiteri si continuerà il programma di razionalizzazione degli spazi disponibili per le inumazioni, compresa anche la realizzazione, dove necessario, di nuovi alloggiamenti per i loculi. In particolare si partirà dal cimitero di Crosano, passando poi via via agli altri cimiteri frazionali. Per ogni attività, azione e intervento si cercherà di coinvolgere, dove possibile, le risorse umane del posto, dai dipendenti comunali, ai professionisti, alle imprese locali.

Si procederà con:

- Palazzo Baisi: manutenzione straordinaria dei serramenti e realizzazione accesso da est al giardino dei Semplici;
- Centro civico di Corné: adeguamento del piano terra per adattarlo a negozio;
- Complesso Scolastico di Brentonico: esecuzione delle tende per l'aula a vetri sotto la mensa del complesso scolastico;
- Via Roma 41: sistemazione dei locali presi in locazione dalla Cassa Rurale Alto Garda;

- Centri sportivi: interventi di manutenzione vari.
Relativamente alle acquisizioni e alienazioni patrimoniali si rinvia all'apposita sezione.

PROGRAMMA 06 “Ufficio Tecnico”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

In questo programma è presente anche il costo del personale diretto dell'area Tecnica

Misure operative

Il Servizio Lavori Pubblici riguarda la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche e si impegna nella valorizzazione del territorio attraverso il buon funzionamento e la qualità dei servizi erogati, a livello di reti idriche, di illuminazione pubblica e di viabilità. Inoltre si adopera per perseguire quegli interventi che andranno a migliorare la consistenza e lo stato del patrimonio comunale, dalle manutenzioni ordinarie e straordinarie alle nuove realizzazioni, ove il reperimento quindi la disponibilità di fondi lo consenta.

Con la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche si vogliono creare le condizioni per uno sviluppo equilibrato della comunità ed in particolare migliorare i servizi per la popolazione (storico-culturali, didattici, sociali, ecc.). Per gli interventi specifici si rimanda al Programma Generale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio. Si evidenzia, peraltro, che lo stesso dovrà necessariamente essere puntualmente verificato durante il suo periodo di validità, apportando le necessarie modificazioni ed integrazioni in base alle esigenze e problematiche che eventualmente emergeranno.

PROGRAMMA 07 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla persona e Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino, quale struttura dedicata al servizio di front office per i cittadini, prevalentemente, ma non esclusivamente, in ambito anagrafico.

Misure operative

Verranno svolti i compiti e le attività tipiche dei servizi demografici così come definiti dalla normativa vigente in materia; proseguirà il percorso, attivato attraverso lo Sportello servizi ai Cittadini, finalizzato all'incremento dell'accessibilità di questi servizi e la semplificazione dei procedimenti, in modo da soddisfare nel minor tempo possibile le esigenze dell'utenza. Le

scelte operative saranno finalizzate alla semplificazione dei procedimenti ed al miglioramento delle modalità gestionali, che dovranno essere caratterizzate da un costante incremento dell'utilizzo degli strumenti informatici e dal migliore utilizzo possibile di spazi, risorse umane e dotazioni.

Sono previste risorse aggiuntive per far fronte alle consultazioni elettorali primaverili.

PROGRAMMA 08 “Statistica e sistemi informativi”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Misure operative

Verrà proseguita l'attività di attuazione di quanto disposto dal codice dell'Amministrazione Digitale e da altre norme relative ai servizi ICT in ambito pubblico, con riferimento, in particolare ai processi di dematerializzazione, la gestione informatizzata e la conservazione dei documenti amministrativi. Si proseguirà nello sviluppo del sito internet istituzionale e dei relativi servizi.

PROGRAMMA 10 “Risorse umane”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Misure operative

Si proseguirà nell'attività di attuazione delle misure previste nel piano di miglioramento con l'obiettivo di gestire le riduzioni della dotazione organica garantendo la quantità e la qualità dei servizi erogati coerentemente con i vincoli del quadro normativo nazionale e provinciale. Verrà continuata la costante valorizzazione della formazione del personale quale strumento per garantire la qualità dei livelli di servizio e la crescita professionale.

Programmazione del fabbisogno del personale linee di indirizzo

Le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano applicazione anche per i Comuni del Trentino, prevedono la programmazione del fabbisogno del personale che, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, consiste in una programmazione finalizzata ad assicurare esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per i Comuni del Trentino, i vincoli in materia di contenimento della spesa (anche di personale e quindi di assunzione) discendono dalle norme provinciali. Ad oggi, il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 prevede il seguente quadro normativo in materia di assunzioni:

- **Assunzioni di personale in ruolo:**

In analogia a quanto previsto a livello nazionale dal decreto legge 24 aprile 2017, n.50 (convertito dalla legge 21 giugno 2017, n.96), si prevede di elevare il turn over per la sostituzione del personale dei comuni consentendo, in termini di spesa, la completa sostituzione del personale cessato nel corso del 2017.

Rispetto al 2017 la sostituzione del personale dei comuni (turn-over) viene quindi elevata complessivamente al 100 per cento della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nel 2017. Il risparmio utilizzabile per le nuove assunzioni è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali.

Il nuovo limite si applica a tutti i comuni senza distinzioni per dimensione demografica; il budget complessivo di spesa è utilizzabile nel modo seguente:

- il 50% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nel 2017 è ripartito fra i Comuni a livello di territorio di Comunità e assegnato secondo i criteri già previsti per il 2017; nei limiti di questa quota del budget il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti;
- allo scopo di incentivare la presenza sui Comuni di personale con profilo professionale elevato e dotato di formazione professionale aggiornata, soprattutto con riferimento alle esigenze degli uffici sovracomunali che gestiscono funzioni in forma associata, il restante 50% è ripartito a livello provinciale e assegnato ai Comuni per l'assunzione di personale laureato (funzionario categoria D) unicamente nei settori amministrativo, contabile e tecnico, attraverso un contratto con finalità formative riservato ai giovani di età non superiore ai 32 anni. I Comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestioni associate, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante procedura "unificata" svolta o dalla Provincia in convenzione con i Comuni, o dal Consorzio dei comuni trentini o da un comune capofila.

Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai Comuni.

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti.

Gli enti possono sempre assumere, senza il predetto limite di spesa, mediante passaggio diretto (mentre la mobilità con bando può essere utilizzata nel limite del turn over).

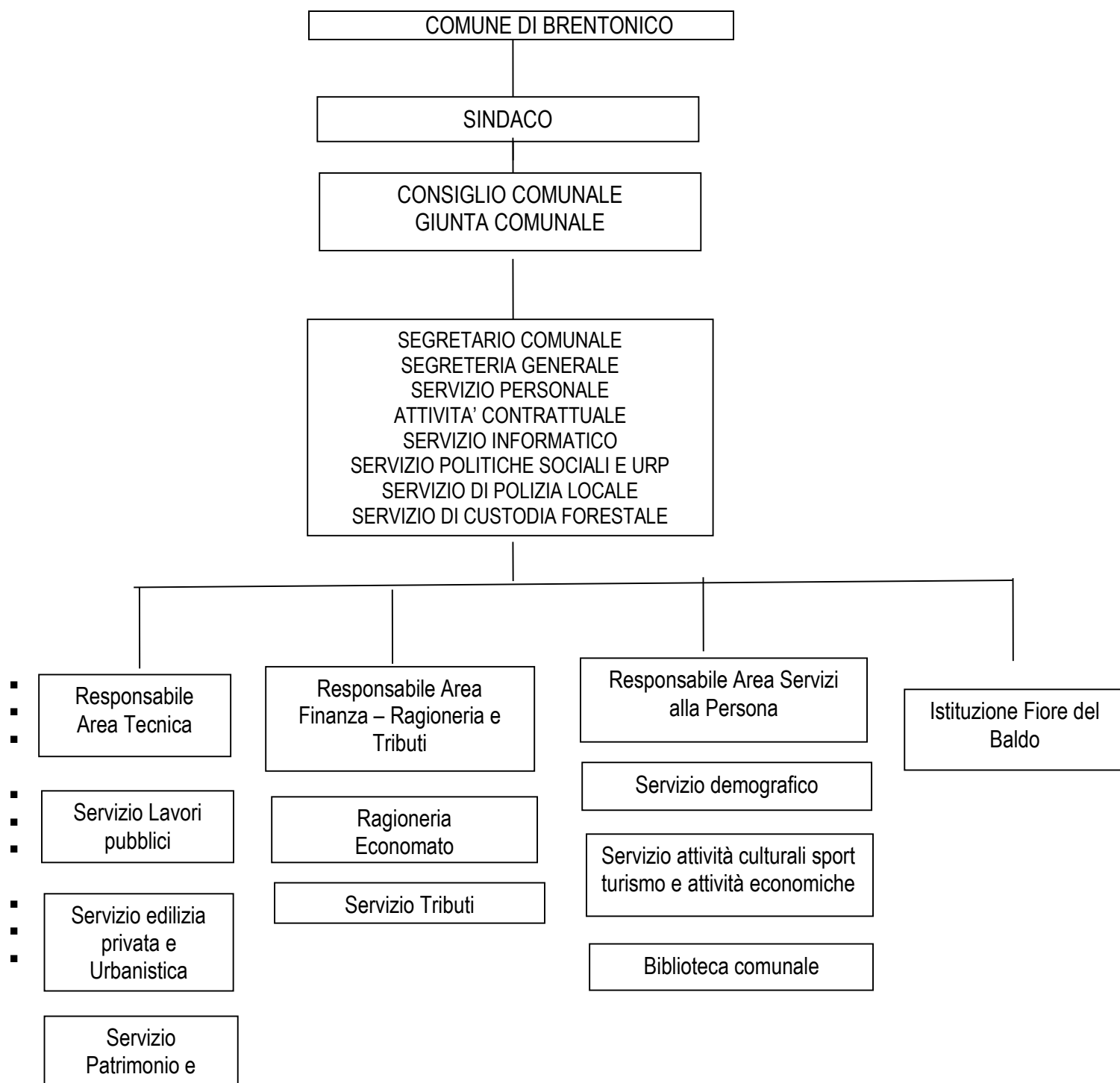
E'assicurata la possibilità di portare a termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali nel corso del 2017 (su risparmi conseguiti nel 2016).

Rimane possibile sostituire:

- il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria);
 - il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi;
 - il personale del servizio socio – assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli essenziali di prestazione;
 - le figure di operaio presenti in servizio alla data del 21 dicembre 2014.
- Assunzioni di personale non in ruolo:
Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato:
- di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio;
 - di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un Comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n.3/2006;
 - è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

La situazione del personale e la dotazione per servizi

Con deliberazione n.139 di data 4 dicembre 2015 è stata approvata la revisione generale della pianta organica del Comune di Brentonico ridefinendo le strutture organizzative al fine di permettere un miglior coordinamento delle funzioni assegnate.



I Servizi Tributi, Polizia locale e Vigilanza Boschiva sono gestiti in forma associata sovra comunale.

Tutti i servizi di cui alla Tabella B dell'articolo 9 bis della L.P. n.3/2006 sono gestiti mediante la gestione associata obbligatoria dell'ambito territoriale Brentonico e Ronzo – Chienis, anche mediante la Comunità della Vallagarina.

Evoluzione prevista per l'anno 2018

Stante il quadro ordinamentale sopra delineato e la pianta organica attuale del Comune di Brentonico, è possibile delineare il quadro delle movimentazioni del personale dipendente per l'anno 2018:

- Cessazione dal servizio per pensionamento ordinario:

- a) n.1 Collaboratore tecnico, categoria C livello evoluto a tempo pieno presso l'Area Tecnica
- b) n.1 Coadiutore amministrativo, categoria B livello evoluto a tempo pieno presso l'Area Tecnica
- c) n.1 Operaio qualificato, categoria B livello base a tempo pieno presso l'Area Tecnica – Cantiere Comunale.

▪ Comandi attivati presso altri Enti:

- a) n.1 Collaboratore contabile, categoria C livello evoluto a tempo pieno appartenente all'Area Segreteria generale.
- b) n.1 Assistente amministrativo, categoria C base a tempo parziale appartenente all'Area Segreteria generale.

In via generale, stante l'organico complessivamente esiguo (22 posti in pianta organica) del Comune di Brentonico rispetto alla dotazione organica complessiva di 35 posti, l'Amministrazione comunale intende sostituire, nel rispetto dei limiti alle assunzioni di personale e degli obiettivi di risparmio della gestione associata obbligatoria ai sensi della L.P. n.3/2006, tutte le figure professionali che cesseranno dal servizio nel corso dell'anno 2018 per pensionamento ordinario.

Alla stessa stregua si procederà alla sostituzione del personale che si assenterà dal servizio o comandato presso altri enti nel corso dell'anno 2018, con personale a tempo determinato. L'assunzione avverrà attingendo dapprima dalle graduatorie in corso di validità di pari qualifica funzionale.

L'Amministrazione comunale procede annualmente alla programmazione delle trasformazioni temporanee degli orari di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, per soddisfare necessità personali o familiari dei dipendenti in ossequio alle disposizioni contrattuali vigenti.

In base all'attuale dotazione organica del Comune di Brentonico (34 posti non tenendo conto della figura del segretario comunale) l'Amministrazione comunale è tenuta ad accogliere domande per un minimo di due posti, dato che il limite minimo del 15% previsto dal contratto collettivo provinciale di lavoro per la concessione di posti part – time corrisponde a 5 posti, dei quali 3 sono attualmente garantiti a tempo parziale senza scadenza.

Ugualmente, l'incremento orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno è consentita unicamente per far fronte ad esigenze di servizio motivate dal Segretario comunale/Responsabile di Area e/o Servizio, e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio.

PROGRAMMA 11 “Altri servizi generali”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa

In questo programma è presente anche il costo del personale diretto dell'area Servizi alla persona

Misure operative

Coordinamento dell'attività del personale relativa al servizio anagrafe e cultura turismo e attività economiche. In questo programma sono inserite le spese per il personale relative alla biblioteca.

Sono previste in quest'ambito anche le spese relative alla tutela legale dell'ente.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01 “Polizia locale e amministrativa”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Misure operative

Il servizio viene esplicato dal Corpo di polizia locale intercomunale Mori Brentonico Ronzo Chienis.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 "Istruzione Prescolastica"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, nei limiti delle competenze comunali relativi alle strutture di proprietà e al personale ausiliario dell'unica scuola dell'infanzia provinciale; comprende le spese per la mensa di quest'ultima. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative

Le due scuole materne equiparate esistenti nel Comune di Brentonico (Brentonico 3 sezioni e 69 'asilòti' a.s. 2016-2017, Crosano 2 sezioni e 52 'asilòti' a.s. 2016-2017) garantiscono il servizio secondo i principi ed i valori dei rispettivi statuti, delle prassi pedagogiche consuete e delle direttive provinciali. E' necessario collaborare, qualora richiesto e nei limiti delle competenze e delle possibilità, al mantenimento degli standard esistenti e per una maggiore continuità didattica tra le scuole materne e la scuola dell'obbligo, per la continuità didattica tra asilo nido e scuole materne e per progetti di multiculturalità e di inserimento di bambini in difficoltà e/o di provenienza straniera. Da garantire anche alcuni interventi educativi e didattici messi a disposizione dell'Amministrazione comunale, in particolare tramite la biblioteca, quali manifestazioni, mostre, attività e consulenze con esperti. Si garantisce un contributo economico annuale, qualora in diritto. Da valutare l'opportunità della richiesta alla PAT di provincializzazione della scuola materna di Brentonico. Vengono garantiti i consueti sussidi a favore delle scuole materne locali.

PROGRAMMA 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica, Ragioneria Finanza e Tributi e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per la pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misure operative

"Trasformare i sudditi in cittadini è il miracolo che solo la scuola può compiere" (Piero Calamandrei)

Il territorio comunale è caratterizzato nel settore istruzione dalla presenza di un plesso scolastico per la scuola dell'obbligo fino al conseguimento della licenza di scuola secondaria di primo grado (diploma conclusivo per il primo ciclo di istruzione), da due scuole materne equiparate autonome a Brentonico e a Crosano, dall'Asilo Nido comunale e da iniziative di educazione permanente svolte mediante l'organizzazione di corsi ed incontri rivolti in particolare ad utenza esterna alla scuola dell'obbligo.

Anche per il corrente esercizio finanziario, quindi, è previsto di continuare a sostenere e valorizzare le iniziative poste in atto negli anni precedenti e nuove, rivolte alle strutture, agli utenti, agli insegnanti e ai genitori. Gli interventi comunali saranno tesi a favorire il più possibile la progettualità autonoma delle istituzioni educative, fornendo comunque tutti i mezzi di competenza, e altri mezzi necessari nei limiti delle possibilità, oltre a supporto organizzativo quando richiesto e possibile. Si evidenzia la necessità di garantire e qualificare, per quanto di competenza e nei limiti delle possibilità, servizi educativi e didattici ottimali, così come consentire alla scuola di dare in ambienti funzionali e qualificati quella formazione necessaria ai bambini per il loro sviluppo sociale, culturale e civile.

PROGRAMMA 06 "Servizi ausiliari all'istruzione"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualificare livello di istruzione. Comprende le spese per attività di studi, ricerche sperimentazioni e attività di consulenza e informative in ambito educativo e didattico.

Misure operative

Si intende, sia in continuità con gli anni passati che con nuovi programmi: attivare un programma - con metodo partecipato verso l'utenza, gli operatori, la società civile e gli interessati ed interessabili - di nuova ed innovativa concezione degli spazi scolastici e del territorio quale elemento primario pedagogico e didattico; attivare un programma di concezione e fruizione della scuola nel segno della scuola aperta-scuola di territorio; garantire la più confacente disponibilità di spazi, risorse strumentali e servizi necessari di competenza effettivamente necessari possibili; garantire, nei limiti delle possibilità e delle competenze comunali, il supporto logistico, organizzativo, didattico ed educativo anche con l'organizzazione di attività e progetti particolari previsti dalla programmazione della scuola o del Comune; garantire all'Istituto la più ampia autonomia riguardo alle scelte di organizzazione interna, collaborando, quando richiesto, per tutte quelle attività e necessita che possano qualificare l'istituzione; collaborare con la scuola per la realizzazione di progetti di avvicinamento alla società locale, nonché per la realizzazione di progetti di continuità didattica con le scuole materne e con le scuole superiori; collaborare con la scuola alla realizzazione di un programma di sostegno ed orientamento degli ex alunni nel corso della loro formazione superiore, universitaria e di inserimento lavorativo; ricerca finanziamento per la messa in sicurezza e qualificazione degli esterni dell'edificio anni '70; attivare un confacente programma di educazione permanente a seguito di analisi delle situazioni e dei bisogni.

Colonie estive

Sarà mantenuta l'impostazione ed anche il rapporto collaborativo attuali per la realizzazione della colonia estiva <6 anni, così come, possibilmente, quella della colonia estiva >6 anni nel merito di quanto fatto nel 2017.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte e teatri.

Misure operative

Beni culturali

L'identità culturale di un territorio non si misura soltanto con i servizi e le attività che vengono ideate e realizzate; si garantisce anche con la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali, materiali ed immateriali, che la storia ci ha messo a disposizione, col racconto documentato e genuino delle 'storie' degli uomini che vi abitano e vi hanno vissuto e delle vicende che vi sono accadute. Questi sono "luoghi" nei quali si coltiva un'identità storica reale e tramite i quali si stabiliscono relazioni con un mondo più vasto che contribuiscono alla costruzione di una memoria collettiva autentica. Si intende quindi favorire le attività di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale locale. In particolare:

- Beni immateriali mediante l'attivazione delle più opportune collaborazioni e sinergie scientifiche, in particolare colla roveretana Accademia degli Agiati, favorire la conoscenza, la valorizzazione e la divulgazione delle biografie, del pensiero e delle attività di 'personaggi locali' che si sono particolarmente distinti nei campi delle scienze, delle arti, della cultura in genere. Eccone alcuni: Giovanni Berté (organaro); 'Altaristi' di Castione (rimarrebbe da 'indagare' approfonditamente e divulgare la figura e l'opera di Teodoro Benedetti); Elviro Michele Andriolli (artista, poeta e incisore); Jacopo Baisini (avvocato e giurista); Maurizio Moschini (prete e filosofo, segretario di Antonio Rosmini); Albino Zenatti (letterato, filologo, pedagogo, patriota, uomo di scuola); Padre Ilario Dossi (sacerdote e storico).
- Beni materiali mediante conoscenza, valorizzazione e, ove necessario, restauri e adeguamenti dei beni culturali del territorio. Ai fini del presente bilancio sarà posta particolare attenzione, attivando confacenti ed opportune azioni formali e sostanziali, ai seguenti beni: Organo attribuito a Giovanni Berté della chiesa parrocchiale di Brentonico: collaborazione finanziaria e logistica con la parrocchia, la PAT e la Curia per il suo restauro filologico; Ruderi del Castello di Dosso Maggiore: acquisizione disponibilità dell'area ed avvio procedure di pulizia e ripristino per inserimento nei percorsi del 'runderismo'; Capitello di Fontechel: restauro (già finanziato 2016); Storiche cave di marmo di Castione: opere di pulizia aree più importanti ("Valcaregna" e "Pessatèla") e valorizzazione delle stesse; 'Calchère' e 'carbonère': attivazione programma di localizzazione ed avvio procedure di ristrutturazione e valorizzazione; Luoghi della Grande Guerra (in particolare aree del Monte Giovo e altre): valorizzazione dell'area e stampa guida; Mulino Zeni delle Sorne: mantenimento convenzione di valorizzazione e fruizione; "Casino" di Fontechel: continuazione ricerca storica e progetto di utilizzo; Finanziamento per il restauro delle facciate e beni privati di valore storico-artistico dei centri storici; Collaborazione nella realizzazione di un monumento ai caduti a Castione.

Nel 2018 si provvederà all'assunzione delle spese necessarie (incarichi professionali e tecnici) per la predisposizione della stampa, nel 2019, del dizionario dei toponimi di Brentonico, così come si assumeranno le spese utili e necessarie, anche mediante collaborazioni con altri enti, per l'avvio del programma "Brentonico archivio di comunità" (ricerca, catalogazione

e divulgazione in open data dei beni culturali dei beni materiali e immateriali del Comune di Brentonico). Altresì si procederà alla ricerca ed alla stampa, tramite collaborazioni, dei materiali dell'archivio storico relativi al CLN di Brentonico.

Palazzo Eccheli Baisi

Il Comune di Brentonico è proprietario del palazzo storico denominato Eccheli Baisi. Fin dal suo acquisto, e successiva ristrutturazione e restauro con la collaborazione finanziaria della PAT, si è pensato di utilizzarlo quale sede di esposizioni permanenti e temporanee relative in particolare alle peculiarità locali maggiormente interessanti ed originali. Attualmente, in via permanente, il palazzo ospita il "Museo del fossile del Monte Baldo – Collezione Osvaldo Giovanazzi" e il "Orto dei semplici – Giardino botanico". Nel corso del presente anno si attiverà il "Centro visitatori del Parco Naturale Locale del Monte Baldo". Verrà anche proseguito l'obiettivo per la realizzazione del "Orto degli orti" (o come lo si vorrà chiamare) nei campi a sud del giardino botanico. Saranno da valutare, ai fini di una eventuale ridefinizione sostanziale, le attuali collaborazioni in convenzione con la Fondazione Museo Storico del Trentino e l'Ordine Provinciale dei Farmacisti, così come quella con la Fondazione Museo Civico di Rovereto. L'attivazione della "Istituzione Culturale 'Il fiore del Baldo'" porterebbe alla nascita di una necessaria regia locale, utile ed opportuna al fine della compimento della fondamentale e storica visione della 'mission' del palazzo.

Capitello di Fontechel:

in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e ai Beni Culturali, verranno avviati i lavori per il restauro del capitello di Fontechel.

PROGRAMMA 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Misure operative

"Andare incontro al mondo e vedere che è incinto del suo meglio" (Luisa Muraro)

Nell'attuale società l'incremento della domanda nell'ambito dei servizi culturali è una costante, come pure la richiesta di maggiore differenziazione e qualificazione dell'offerta. Accanto al mantenimento e all'eventuale potenziamento dei servizi già esistenti di carattere istituzionale, si avrà cura di adeguare alle esigenze effettive dell'utenza altre occasioni culturali proposte direttamente dall'Amministrazione e di sostenere attività proposte da altri soggetti, comprese quelle delle locali associazioni. Si prevede inoltre di garantire la continuità di svolgimento per quelle manifestazioni per le quali il pubblico ha dimostrato particolare interesse oppure siano particolarmente interessanti per la dimensione di ricerca, valore, innovazione, sostanza. Per quanto riguarda i servizi museali si procederà alla promozione degli stessi anche con il loro inserimento in adeguati percorsi e circuiti di fruizione superiori. Si prevede di procedere nei progetti di restauro e valorizzazione dei beni di interesse culturale. Si prevede inoltre la possibilità di ampliare l'offerta culturale attraverso l'attivazione di nuovi servizi o di altre opportunità anche tramite accordi, incarichi o convenzioni con altri soggetti, nonché di favorire la conoscenza, la

valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale locale anche con specifici programmi. Per tali scopi si favoriranno anche le collaborazioni sovra comunali sia con comuni che con enti ed associazioni.

Ci si prefigge in particolare di: garantire la realizzazione, la fruizione, la promozione e la divulgazione di attività e servizi culturali ottimali al fine di una locale crescita sociale, economica e civile; 'nutrire' il territorio di 'virtute e conoscenza' mediante l'apporto di pluralità di linguaggi e contenuti; favorire l'ospitalità e la rappresentazione su Brentonico delle avanguardie e contemporaneità almeno trentine; favorire la nascita e la strutturazione di laboratori nei vari generi delle espressioni artistiche (musica, teatro, danza, espressioni figurative e letterarie, ecc.); favorire la nascita e la strutturazione di iniziative di conoscenza e di passaggio di competenze tra le generazioni nei settori delle arti e dei mestieri; coinvolgere artisti ed operatori culturali locali nella programmazione e nella realizzazione delle attività; favorire la creazione di un humus sociale ricco e comunitario che permetta alle cosiddette "eccellenze-divergenze" di rappresentare la normalità del territorio e non mere eccezioni; favorire la conoscenza e l'integrazione tra le culture nello spirito e nei valori dell'umanesimo e della comprensione umana, dei diritti universali dell'uomo.

Biblioteca Comunale

I servizi offerti dalla Biblioteca comunale sono aumentati e si sono qualificati nel corso della sua vita, così come la fruizione e l'apprezzamento da parte dell'utenza locale e turistica. La relazione sull'attività svolta nell'anno 2017 e quella programmata per il 2018 sarà oggetto prossimamente dell'attenzione da parte del Consiglio comunale. La Biblioteca si propone primariamente il prestito e la consultazione del proprio patrimonio librario e di quello delle Biblioteche aderenti al Catalogo Bibliografico Trentino, la fornitura di servizi informativi esaurienti anche per quanto riguarda la società locale, l'attività amministrativa comunale, i servizi di comunicazione (postazioni internet e multimediali) e, comunque, tutto quello previsto dalle regolamentazioni e disposizioni provinciali e comunali in materia.

In particolare e ai fini del presente bilancio ci si prefigge: qualificazione degli acquisti librari con particolare attenzione all'utenza infantile e giovanile mediante il programma straordinario già attivato; sviluppare rapporti di collaborazione con le scuole e le associazioni del territorio; gestione e qualificazione del servizio di ludoteca; l'attivazione di uno spazio riservabile ad esigenze di studio; proseguo del programma di ricerca e di ricostruzione, anche in digitale, magari sulla piattaforma web comunale, dell'archivio storico comunale; valorizzazione del patrimonio discografico di proprietà della biblioteca; pubblicazioni e divulgazioni anche riguardanti il centenario della Grande Guerra, compreso il proseguo della attività di ricerca e divulgazione riguardante le vicende dei profughi, degli internati e dei soldati; iniziative riguardanti le diverse 'giornate' dedicate a tematiche nazionali e universali; conoscenza e divulgazione, nei limiti delle regolamentazioni di settore, degli archivi storici esistenti sul nostro territorio, pubblici (comunale e parrocchiale, questo ora compiutamente catalogato) ed eventuali privati; favorire la conoscenza, la partecipazione e la fruizione dei servizi culturali e bibliotecari anche verso i nostri cittadini cosiddetti 'extracomunitari', favorendo, di concerto, anche la conoscenza delle loro culture verso gli 'autoctoni'; seguire l'evoluzione sull'iniziativa riguardante il processo di appello di Maria Bertolotti Toldini; favorire la creazione di uno specifico programma relativo alle situazioni storiche locali potenzialmente sensibili al principio gramsciano della 'Antistoria'; proseguire nella programmazione del progetto "Gli oracoli del sabato"; organizzazione di corsi di lingue, artistici e della creatività; definizione ed attivazione di un programma di conoscenza dei beni culturali materiali ed immateriali anche mediante opportune collaborazioni con enti ed istituzioni di supporto.

Università della terza età e del tempo disponibile

Da parecchi anni il Comune di Brentonico realizza attività culturale e didattica rivolta alla terza età mediante l'organizzazione di servizi e corsi di interesse educativo e ricreativo. Si intende proseguire l'attività dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile in particolare per offrire opportunità culturali ed educative alla fascia di popolazione meno giovane e con meno occasioni di contatto con il mondo della scuola e della formazione. Si valuterà assieme ai rappresentanti degli utenti una eventuale diversa soluzione organizzativa e collaborativa.

Associazioni culturali

All'Albo comunale delle Associazioni sono iscritte 6/7 associazioni con primarie finalità culturali, mentre un'altra decina svolgono saltuariamente anche attività di promozione culturale. L'attività delle associazioni è sempre stata garantita in piena autonomia di scelte da parte delle stesse, e sostenuta con contributi sull'attività ordinaria svolta, accertata a fine anno, e con contributi straordinari per attività saltuaria, straordinaria o di interesse particolare non rientrante nell'attività ordinaria, come previsto dal regolamento comunale di settore. A tutte le associazioni, in particolare tramite le risorse umane e strumentali del servizio biblioteca, è garantita da sempre assistenza essenziale per le necessità in particolare di segreteria e di funzionamento e quale ausilio nella realizzazione delle attività programmate. Qualche associazione collabora alla realizzazione delle attività culturali organizzate direttamente dall'Amministrazione nel rispetto ed esecuzione del principio della "sussidiarietà orizzontale". In particolare, fermo restando l'interesse e il sostegno verso tutte le realtà

associazionistiche locali, si garantirà maggiore attenzione e supporto, anche finanziario ed in conto acquisto servizi, a quelle associazioni che promuoveranno attività di particolare interesse, impegno, ingegno ed originalità.

Formazione artistica e laboratoriale

Particolare attenzione, come già in premessa, sarà dedicata alla nascita e strutturazione di attività formative e laboratoriali in diversi settori, alcuni già esistenti, altri nuovi. Si identificherà il luogo e la strutturazione più adatta per una sala musica giovanile. E' prevedibile l'attivazione di iniziative di 'hosting' verso gruppi dedicati per percorsi ideativi e realizzativi in particolare nei settori teatrale, coreutico e musicale.

Iniziative editoriali

L'Amministrazione comunale ha da sempre riservato particolare attenzione alla ricerca e divulgazione della storia e delle altre peculiarità artistiche, ambientali e umane del proprio territorio anche mediante la realizzazione di progetti ed iniziative editoriali in proprio o in collaborazione con associazioni, enti, musei, ecc. Si intende, in una logica di continuità con quanto finora fatto, proseguire nell'attività di ricerca ed editoriale. In particolare ai fini del presente bilancio si provvederà all'attivazione di alcune iniziative editoriali: Chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Brentonico, guida all'avamposto di Monte Giovo, Maddalena Todesco.

Manifestazioni e attività culturali

Nel corso dei passati esercizi sono stati ideati e realizzati numerosi ed innovativi progetti di attività culturale rivolta sia ai residenti che a fruitori esterni. Brentonico è riuscito a ritagliarsi un particolare spazio nell'ambito della programmazione culturale provinciale anche a seguito di scelte originali e di notevole spessore artistico. Le manifestazioni organizzate hanno quasi sempre riscontrato il favore del pubblico e della critica specializzata. Si può serenamente affermare che, anche grazie alle novità di contenuto, di generi e di stili proposti, si sia contribuito a favorire la crescita civile e sociale della popolazione. Si intende proseguire con i progetti in corso cercando, ove possibile, di integrare l'offerta culturale anche con generi diversi, finora non affrontati o non affrontati a sufficienza. E' di notevole importanza la disponibilità diretta del Cinema Teatro Monte Baldo, che permette, oltre alla programmazione comunale, di soddisfare le notevoli richieste di utilizzo da parte delle associazioni e di altre iniziative locali. E' prevista in particolare la realizzazione, per adulti e ragazzi, di attività (rassegne, festival, mostre, ricerche, divulgazioni, corsi, laboratori, iniziative varie, ecc.) nei maggiori settori artistici (teatro, danza, musica, figurativo, immagine, comunicazione, cinema, ecc.).

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 "Sport e tempo libero"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Misure operative

L'altopiano di Brentonico vanta una notevole attività legata allo sport grazie ad una decina di associazioni sportive presenti sul territorio. Esse promuovono a vari livelli molte attività sportive che spaziano da quelle a carattere prettamente estivo a quelle invernali, con lo sci alpino e nordico, garantendo un'offerta sportiva per tutte le fasce d'età ad incremento anche dell'offerta turistica. A questo concorrono anche associazioni sportive da fuori comune con l'organizzazione di eventi e manifestazioni anche a carattere regionale e nazionale.

Il Comune di Brentonico gode di una buona rete di strutture sportive sparse capillarmente anche nelle frazioni e gestite in convenzione da altrettante associazioni.

Riconoscendo i valori a cui lo sport riconduce, l'amministrazione è attenta e sostiene con decisione le varie realtà sportive collaborando anche nell'organizzazione di alcune di queste in continuità quindi con quanto fatto finora.

Si intende quindi riproporre anche per i prossimi anni la manifestazione "Sportivamente", che ha lo scopo di promuovere lo

sport e le relative associazioni brentegane.

È poi nelle intenzioni dell'amministrazione continuare ad aderire all'Agenzia per la Promozione dello Sport della Vallagarina e ad alcuni progetti proposti dalla stessa come "Lo sport per tutti".

Importante è garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle varie strutture e relative attrezzature. Per questo si rende necessario intervenire su alcuni campi da gioco frazionali che necessitano di interventi di manutenzione quali la ripavimentazione e la tracciatura degli spazi di gioco. Fondamentale sarà inoltre potenziare alcune strutture, come il centro di San Giacomo e quello di Santa Caterina, al fine di rendere sempre più variegata l'offerta sportivo/turistica e puntare ad ospitare manifestazioni anche di spessore maggiore. Si intende inoltre verificare la possibilità di creare una palestra di arrampicata artificiale indoor presso il palazzetto dello sport.

Nel luglio 2017 è entrato in vigore definitivamente il decreto legge "Balduzzi" sulla dotazione e l'utilizzo dei defibrillatori nei centri sportivi. Il Comune ha provveduto nel corso del 2016 all'acquisto di quattro apparecchiature destinate ad altrettanti centri sportivi e alla formazione di 28 operatori abilitati ed individuati fra le componenti delle varie società sportive. Per questo sarà necessario provvedere alle verifiche periodiche delle apparecchiature ed alla formazione di nuovi addetti oltreché all'aggiornamento del personale formato.

È inoltre importante continuare a sostenere le varie attività sportive, siano esse di carattere agonistico, promozionale o ludico, proposte dalle associazioni operanti sull'Altopiano. Tutto questo attraverso la contribuzione ordinaria e quella straordinaria puntuale, avvalendosi della preziosa collaborazione della Commissione comunale consultiva in materia di attività sportive.

Nelle stagioni estive 2016 e 2017 è stato ospitato sull'altopiano il Calcio Chievo Verona, squadra militante nella serie A nazionale, oltre alla squadra di serie B Virtus Entella e ad alcuni camp estivi per le categorie giovanili. Si intende quindi dare continuità a queste iniziative in collaborazione con Trentino Marketing, Provincia di Trento, Azienda di Promozione Turistica e partner privati.

La manutenzione degli impianti sportivi rimane principalmente a carico delle associazioni che ne fanno uso, solamente in certi casi si rende necessario l'intervento degli operatori comunali e talvolta ditte esterne specializzate.

Di concerto con l'assessorato allo sport, si proseguirà con l'iter per la realizzazione del Centro sportivo Polifunzionale a San Giacomo, opera da considerarsi ad interesse sovra comunale, trattandosi di un centro sportivo a servizio dell'intera Vallagarina, aperto ad un utilizzo sulle quattro stagioni. L'opera, (primo lotto funzionale) viene inserita nella programmazione di bilancio 2018.

PROGRAMMA 02 "Giovani"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Misure operative

I nostri giovani vivono tempi difficili. Si dice che la post-modernità sia il tempo in cui ai giovani sono stati tolti il futuro, il desiderio, la voglia di vivere. Prima di tutto va riconosciuta questa condizione di svantaggio e fatica di vivere se si vuol davvero aiutare i giovani a trovare la loro strada. Altrimenti ci limiteremo a criticarli senza averli capiti. Si vorrebbe avviare un percorso di conoscenza con *esperienze di tipo artistico, teatrale musicale (cantautori) e letterario (letture) e serate a tema (filosofia del Nichilismo, giovani e dipendenze, inventarsi un lavoro...)*.

Inoltre si vogliono continuare i progetti già avviati (*piano giovani AMBRA, Baldoria, LUOGOS, giornata diciottenni...*). Un'attenzione particolare sarà dedicata alla ricerca di uno spazio idoneo all'apertura di una *sala prove* per gruppi musicali.

MISSIONE 07 TURISMO

PROGRAMMA 01 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Sull'Altopiano di Brentonico ci sono 11 strutture alberghiere per un totale di 747 posti letto mentre ulteriori 1616 posti letto sono distribuiti nelle 15 strutture ricettive extra alberghiere come Agritur, B&B, campeggi ecc. A questi vanno aggiunti i numerosi alloggi privati, circa 470, e le seconde case che sono circa 920 per un numero di posti letto circa uguali a quelli dell'alberghiero ed extra alberghiero.

Dai dati forniti dall'Azienda di Promozione Turistica, dal servizio statistica della Provincia di Trento e dal Parco Naturale del Monte Baldo e quindi riferiti ai soli esercizi affiliati, si evince che negli ultimi anni, dopo l'affossamento delle stagioni 2012 e 2013, vi è un incremento degli arrivi e delle presenze con un aumento percentuale che oscilla fra il 10% e il 13%, attestando gli arrivi in circa 29.000 e le presenze in circa 133.000 equamente divisi fra estate ed inverno. Rimane sempre più alta l'affluenza di turisti italiani rispetto agli stranieri. Gli arrivi e le presenze, invece, per quanto riguarda le seconde case e gli alloggi privati si possono stimare in cifre molto simili.

Il comparto turistico, quindi, riveste un importante ruolo per l'economia dell'altopiano e rimane doveroso, da parte dell'amministrazione comunale, mantenere alta l'attenzione verso il settore creando le condizioni necessarie ad un suo ulteriore rafforzamento.

Fondamentale è la collaborazione con gli addetti di settore, APT, Parco del Baldo, operatori turistici ecc., dal 2015 riuniti nel “Tavolo del Turismo” con l'intento di programmare in maniera sinergica l'offerta turistica a medio e lungo termine e promuovere un'ideale formazione rivolta a operatori economici e residenti specie riguardo le nuove tecnologie informatiche. Doveroso inoltre continuare nella ricerca di sinergie virtuose con il distretto dell'alto Garda trentino e veneto, un bacino importante e fondamentale anche nell'ottica del Monte Baldo unitario.

Ecco quindi che si rende necessario un rafforzamento della “rete di collegamento” inteso come sistema sentieristico per gli escursionisti ma anche e soprattutto per i bikers, vero turismo emergente al quale bisogna guardare con maggiore attenzione. Nel fulcro di questa rete vediamo il Centro Polifunzionale S. Giacomo, cuore e cervello del territorio montano e punto di riferimento per il visitatore, l'escursionista, il ciclista, lo sciatore... per il quale si è provveduto al suo inserimento nelle progettualità della Comunità della Vallagarina come opera strategica sovra comunale. Si intende quindi continuare su questa strada al fine di reperire i necessari finanziamenti.

In quest'ottica, anche la mobilità alternativa riveste un ruolo importante da incrementare. Si intende quindi rafforzare il rapporto collaborativo con le funivie del Baldo ed i competenti assessorati, con i quali, in combinazione con il servizio di bus navetta “Baldo express”, si potrà fornire un servizio di collegamento fondamentale con il lago di Garda a costi ridotti e meno impattante sia per il traffico stradale che per l'ambiente.

Fondamentale è ovviamente la promozione, demandata all'APT e con la quale si dovrà instaurare un sempre più stretto rapporto collaborativo. A tal fine si intende dare concretezza alla richiesta di nuovi spazi per l'ufficio turistico di Brentonico con l'obiettivo di attuare una riduzione dei costi e ricavarne delle somme ulteriori da impiegare nella promozione e nell'organizzazione di eventi. Questi spazi sono stati individuati negli uffici prospicienti il porticato al piano terra del municipio.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 "Urbanistica ed assetto del territorio"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Misure operative

Il Comune di Brentonico si snoda per 63 Km² nel Trentino meridionale, al confine con la provincia di Verona, a cavallo tra la Vallagarina e il lago di Garda. Il suo territorio si sviluppa tra i 230 m di quota verso la Valle di Loppio e i 2.078 m del Monte Altissimo di Nago. La popolazione è distribuita tra l'abitato di Brentonico e le frazioni di Castione, Cazzano, Crosano, Corné, Festa, Prada, Saccone e Sorne, tutte localizzate nella fascia altimetrica tra i 500 e gli 800 metri. Mentre nella fascia di quota più alta (sopra i 1200 m) si trovano i centri turistici di Palsa, San Giacomo e San Valentino.

La particolare conformazione del territorio e la natura diffusa dei suoi nuclei abitati costituiscono da un lato una criticità da gestire, dall'altro una potenzialità da sfruttare proponendo il policentrismo come occasione per la creazione di un sistema di punti di interesse e di percorsi di connessione, un incentivo alla scoperta e alla conoscenza.

L'ultima variante generale al PRG di Brentonico è stata adottata nel 2009. Nel frattempo si sono avvicendati mutamenti importanti sia per quanto riguarda il contesto socio-economico, sia per quanto riguarda le prospettive di sviluppo del territorio stesso.

Le relazioni economiche e sociali hanno subito mutamenti profondi riguardanti gli equilibri intrinseci della comunità locale e le dinamiche attinenti i vari settori produttivi, senza dimenticare i cambiamenti del modello di fruizione turistica.

Da decenni, infatti, le attività economiche sono state interessate da forti trasformazioni, segnate dal crollo del lavoro agricolo, con la riduzione degli addetti soprattutto nelle zone più marginali, con conseguenze dirette sul paesaggio, progressivi abbandoni di suoli coltivati e conseguente ricolonizzazione da parte del bosco. La zootecnia ha visto diminuire anch'essa il numero delle aziende e contemporaneamente crescere la quantità media dei capi allevati in quelle rimaste, con la concentrazione in poche realtà locali, che devono quotidianamente confrontarsi con il limitato prezzo del prodotto. Artigianato e commercio sono stati interessati dall'altalenarsi più o meno fortunato di attività puntuali. Il turismo, prima stanziale, ha visto cambiare rapidamente le richieste degli utenti e gli operatori non sono sempre stati in condizione di ricalibrare l'offerta. Si aggiunge l'aumento degli occupati nel settore terziario e dei servizi e dei residenti che per motivi di lavoro si recano in fondo valle, nelle attività industriali, artigianali e commerciali della Vallagarina.

A livello provinciale, si sono susseguiti diversi episodi normativi. La disciplina dei bonus energetici in attuazione dell'art. 86 della L.P. 01/2008 e la rivisitazione di definizioni e parametri fondamentali con la Delibera di G.P. 2023/2010, hanno modificato talune logiche relative agli interventi sul territorio e hanno di fatto aperto la strada ad una visione mirata a contenere sempre più il consumo dei suoli inedificati.

Nell'agosto del 2015 è entrata in vigore la nuova Legge provinciale per il governo del territorio (L.P. 4 agosto 2015, n. 15), il 7 giugno 2017 è entrato in vigore il Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n.8-61/Leg con il relativo regolamento urbanistico-edilizio, infine il 17 giugno 2017 è entrata in vigore la L.P. 3 del 16 giugno 2017 recante

“Modificazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015 e di altre disposizioni in materia di ambiente, energia, lavori pubblici e turismo”.

La variante del PRG di Brentonico dovrà quindi inevitabilmente considerare i mutamenti socio-economici occorsi in questi ultimi anni e aggiornarsi sia rispetto alla nuova Legge Provinciale, adottandone i nuovi strumenti dove utile e necessario, sia rispetto alla pianificazione di livello superiore a quello comunale (es. Stralci del P.T.C. della Vallagarina).

L'iter che l'amministrazione ha tracciato per la redazione della variante, passa attraverso due fasi fondamentali:

- l'analisi del territorio comunale in tutte le sue componenti da quella paesaggistico-ambientale a quella economica, da quella sociale a quella storico-culturale;
- l'individuazione delle prospettive di sviluppo.

Il metodo prevede di procedere attraverso un confronto continuo con gli operatori, gli stakeholder e i cittadini in modo da giungere ad una pianificazione condivisa.

L'obiettivo è valorizzare e favorire le risorse territoriali per migliorare la qualità della vita degli abitanti, dell'ambiente e degli insediamenti, favorendo uno sviluppo sostenibile e durevole. L'interpretazione dell'intero contesto come sistema aggregativo diventa l'occasione ed il metodo per incentivare politiche e strategie che rafforzano il carattere ed il senso di appartenenza al territorio.

Ci si prefigge di limitare il consumo di suolo riducendolo allo stretto indispensabile, preferendo la riqualificazione dell'esistente e ragionando prioritariamente su possibilità di cambio della destinazione d'uso degli immobili: si impiegheranno nuove risorse territoriali solamente in presenza di forti motivazioni, di reali prospettive di crescita, in mancanza di alternative alla riorganizzazione del contesto in essere e ricercando la massima coerenza con la morfologia dei nuclei abitati esistenti, evitando nuove edificazioni sparse ed espansioni prive di precise linee di definizione.

Nell'ottica di contenere le nuove edificazioni verrà valutata l'opportunità, anche all'interno del perimetro dei centri storici, di declassare gli edifici privi di caratteristiche architettoniche, artistiche e storiche meritevoli di tutela, in modo che possano eventualmente essere soggetti a demolizione totale e successiva ricostruzione, secondo le vigenti leggi antisismiche e secondo i moderni criteri di risparmio energetico.

È impellente la necessità di creare le condizioni perché sugli immobili inutilizzati vengano realmente investite le risorse per dare loro nuova vita, per valorizzarli, per far sì che gli stessi non costituiscano solamente un peso per i proprietari, obbligati a pagare l'IMIS, ma senza la possibilità di metterli a reddito. Saranno a tal fine sondate opportunità quali la realizzazione di co-housing, albergo diffuso e altre sperimentazioni in questa direzione.

Nel mese di giugno 2017, approfittando di quanto previsto dall'articolo 45 della Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 20 (Legge di stabilità provinciale 2017), sono state valutate le domande di inedificabilità, accogliendo tutte quelle coerenti con i criteri di pianificazione illustrati nella presente relazione. Si potrà agire con gli stessi principi anche su altre aree in fase di redazione della presente variante. Si sta inoltre completando l'iter per l'approvazione della variante al piano attuativo della Palsa.

Per quanto riguarda il Parco Naturale Locale del Monte Baldo, la nuova pianificazione dovrà considerare la volontà di mirare ad uno sviluppo economico basato sulla cura e sulla promozione del territorio baldense, incentivando un'agricoltura e una zootecnia attente alla risorsa ambientale e coinvolte nella costruzione di quel paesaggio, risultato di una natura modellata dal lavoro dell'uomo, che diviene meta per un turismo sensibile agli aspetti culturali, storici, ambientali e naturalistici e sulla creazione di sinergie e di azioni coordinate con i territori limitrofi, con il Baldo intero e con il bacino del Lago di Garda, superando i limiti dati dai confini regionali e amministrativi, candidando l'intera catena, unica per le specie floristiche esaminate dagli studiosi europei fin dal XV secolo, al riconoscimento di Patrimonio dell'umanità - UNESCO. Brentonico dovrà puntare sulla sua “rendita di posizione” per rivalutare la sua identità culturale e proporsi come modello di biodiversità su ogni fronte, da quello vegetale e faunistico a quello culturale e produttivo, nell'ottica di uno sviluppo imperniato sulle sue vocazioni più peculiari, uno sviluppo necessariamente sostenibile.

Anche la pianificazione dovrà essere indirizzata verso due obiettivi di carattere generale.

Il primo è quello di favorire il miglioramento della qualità della vita della comunità attraverso la cura dei centri abitati e del territorio in generale, puntando a mantenere attivi e vitali i servizi essenziali per la collettività, così come quelli che ne favoriscono la partecipazione e la crescita sociali.

Il secondo obiettivo, complementare, è quello di creare le condizioni per un rilancio economico prestando attenzione ai diversi settori delle attività, lavorando su un modello di sviluppo integrato tra i vari comparti dove si persegua una destagionalizzazione che permetta di contare sulla costanza della domanda per ogni ambito produttivo con un ritorno sull'intera collettività.

Il miglioramento dell'assetto insediativo e infrastrutturale locale nonché dell'assetto dei servizi pubblici dovrà essere

accompagnato da principi di promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale. In tal senso si stanno da mesi raccogliendo i bisogni espressi da tutte le attività economiche, dalle diverse componenti sociali, dalle associazioni, assecondando le esigenze che nascono dalla valorizzazione ambientale, della cultura e dell'istruzione.

Si intende privilegiare l'attivazione di progetti relativi a nodi critici e nevralgici del territorio. Saranno ad esempio confermate le scelte riguardanti la realizzazione di alcuni progetti strategici quali il centro sportivo polifunzionale di San Giacomo e il potenziamento del centro sportivo di Santa Caterina, finalizzati a un'offerta turistica sostenibile dedicata alle famiglie e incentrata sulla pratica sportiva nelle sue diverse forme.

egli ambiti alpini, al fine di mantenere l'equilibrio nello sviluppo economico, risulta essenziale la cura delle connessioni territoriali, sia a scala locale (ad esempio la realizzazione del collegamento turistico-rurale tra Polsa e S. Valentino), che verso quelle realtà già attente alla nostra montagna. Si tratta di curare in particolar modo la comunicazione del nostro territorio sia con il fondovalle che con il Lago di Garda, esplorando anche soluzioni di mobilità alternativa pensate per un miglior accesso e fruizione del Parco Naturale, per una progressiva limitazione del traffico veicolare e per l'agevolazione delle relazioni, sia a livello di mobilità che di scambio socio-culturale, tra la quota dei centri abitati e quella della montagna. Per quanto riguarda i piani attuativi già previsti, si ritiene utile verificarne la reale fattibilità, prevedendone, ove ritenuto necessario, la ripianificazione.

Relativamente alle aree produttive, in considerazione dell'inesistenza di domanda sull'area di Castione, si propone di ridurle in modo considerevole, riutilizzandone la capacità edificatoria per l'ampliamento di aree più appetibili, dotate di infrastrutture e compatibili con il paesaggio ed il contesto esistente.

Sarà importante dare risalto a quei progetti miranti a migliorare la vivibilità dei centri urbani organizzando gli spazi in modo da favorirne la fruibilità sociale e creare occasioni di incontro e di scambio, in tal senso ponendo anche particolare attenzione allo sviluppo di idee che agevolino la pedonalità e la ciclabilità, per creare una solida rete di relazione e circolazione alternativa tra i luoghi. Nella stessa direzione si sta muovendo il plesso scolastico di Brentonico con gli obiettivi di integrare la scuola con il territorio, di accrescere l'autonomia e l'esperienza attiva degli alunni, di permettere agli insegnanti l'esercizio di una didattica aggiornata. Tali obiettivi saranno raggiunti anche con l'attraversamento e l'uso degli spazi esterni alla sede dell'istituto: quelli della comunità brentegana. Siamo consapevoli della felice posizione strategica dell'edificio scolastico che, sebbene delimitato lungo il fronte ovest dalla strada provinciale, è connesso al centro di Brentonico con il filtro del grande ed accogliente parco del Palù, a sua volta tangente all'asse sinuoso di via Roma che collega le contrade del paese, da Costa e Fontana fino alla Chiesa dei Santi Pietro e Paolo con l'antica cripta, per affacciarsi, attraverso il salone di Palazzo Baisi, sull'orto botanico e verso le cime del Monte Baldo a sud. Questa sequenza ed altri luoghi adatti all'apprendimento (la biblioteca, il Municipio, il palazzetto dello sport, la Casa di riposo/ritrovo, la casa delle associazioni, il centro sportivo a Santa Caterina) potrebbero costituire il teatro di alcune iniziative didattiche ed anche in funzione di questo dovranno essere pianificati tempi e spazi della mobilità del centro. Pensare alla mobilità a misura della scuola significa tendere ad uno spazio inclusivo, accessibile a tutti, sicuro, senza barriere, adatto a chi ha difficoltà nei movimenti. L'obiettivo che si intende raggiungere, non solo nel capoluogo, bensì in tutte le frazioni, è quello di un centro dove la segnaletica risulti quasi superflua, dove chi cammina abbia sempre protezione e sia l'elemento più importante nella gerarchia del flusso urbano. Ogni trasformazione dello spazio e dei singoli edifici dovrà andare nella direzione del miglioramento dell'utilizzo da parte di tutte le fasce della popolazione, dai bambini agli anziani, a chi porta disabilità, per giungere al progetto di una mobilità a misura di pedone.

Secondo quanto consentito e previsto dalla normativa vigente, si procederà all'individuazione di superfici idonee all'installazione di antenne radio basi, compatibili con le aree abitate e i servizi e attrezzature pubbliche, in modo da tutelare la serenità dei cittadini e da preservare gli scenari paesaggistici più pregiati, pur garantendo il funzionamento dei servizi.

Ai sensi dell'art. 37 comma 1 della L.P. 15/2015 si rende noto che il Comune di Brentonico intende procedere ad una variante al P.R.G. con i seguenti obiettivi:

- ricognizione delle aree edificabili e di quelle non edificabili, rettifica delle stesse nella forma e dimensione, valutazione delle relative destinazioni d'uso con eventuale riconversione urbanistica e definizione degli interventi ammessi con il fine di rispondere alle rinnovate esigenze espresse dai cittadini e dall'amministrazione, di migliorare la qualità della vita degli abitanti, dell'ambiente e degli insediamenti, favorendo uno sviluppo economico sostenibile e durevole, di rafforzare il carattere ed il senso di appartenenza al territorio;
- contenimento del consumo di suolo, preferendo la riqualificazione dell'esistente, il cambio della destinazione d'uso degli immobili, utilizzando nuove aree edificabili solamente in presenza di forti motivazioni, di reali prospettive di crescita ed in mancanza di alternative, ricercando la massima coerenza con la morfologia dei nuclei abitati esistenti, evitando nuove edificazioni sparse ed espansioni prive di precise linee di definizione;

- valutazione dell'opportunità di declassare gli edifici privi di caratteristiche architettoniche, artistiche e storiche meritevoli di tutela, in modo che possano eventualmente essere soggetti a demolizione e successiva ricostruzione, secondo le vigenti leggi antisismiche e secondo i moderni criteri di risparmio energetico;
- valorizzazione e promozione del territorio e del paesaggio baldensi, basate sulla cura del territorio, sulla creazione di sinergie e di azioni coordinate con i territori limitrofi, coerentemente con la candidatura del Monte Baldo al riconoscimento di Patrimonio dell'umanità – UNESCO, sull'incentivazione dell'agricoltura e della zootecnia attente alla risorsa ambientale, del turismo sensibile agli aspetti culturali, storici, ambientali e naturalistici, rivolto alle famiglie e incentrato sulla pratica sportiva;
- attivazione di progetti relativi a nodi critici e nevralgici del territorio;
- verifica ed eventuale ripianificazione dei piani attuativi;
- riduzione delle aree produttive inutilizzate reimpiegandone la capacità edificatoria per l'ampliamento di aree più appetibili, dotate di infrastrutture e compatibili con il paesaggio ed il contesto esistente;
- revisione della mobilità, soprattutto nei centri abitati, finalizzata all'ottenimento di spazi inclusivi, accessibili a tutti, sicuri, senza barriere;
- individuazione, secondo quanto consentito e previsto dalla normativa vigente, di superfici idonee all'installazione di antenne radio basi, compatibili con le aree abitate e i servizi e attrezzature pubbliche, in modo da tutelare la serenità dei cittadini e da preservare gli scenari paesaggistici più pregiati;
- aggiornamento alla L.P. 4 agosto 2015, n. 15, al D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/leg., al relativo regolamento urbanistico-edilizio e alla L.P. 16 giugno 2017, n. 3.

Saranno modificati gli elaborati grafici e le Norme Tecniche di Attuazione, anche in adeguamento alle disposizioni provinciali nel frattempo intervenute, oltre che valutate ulteriori richieste pervenute da parte di privati o presentate direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Durante l'estate 2016 si è affrontata la questione dell'art. 105 della L.P. 15/2015 sul recupero degli insediamenti storici e la possibilità di sopraelevazione e, dopo aver analizzato la norma provinciale e le norme tecniche di attuazione del PRG vigente, si è concluso che, in attesa di eventuali chiarimenti della P.A.T. sulle disposizioni normative, la misura provinciale risulta per Brentonico "scarsamente rilevante in termini qualitativi".

A giugno 2017 è stata completata l'analisi delle richieste di inedificabilità presentate negli scorsi anni dai cittadini, che sono stati prontamente avvisati delle scelte alle quali si è indirizzata l'Amministrazione Comunale.

Nell'estate 2017 è stata adottata dal Consiglio Comunale la variante al piano attuativo della Polsa.

Nel dicembre 2018 sono state approvate le linee guida della variante al PRG.

Proseguirà nel 2018 la redazione della variante al PRG e l'attivazione del relativo percorso per la sua approvazione.

Il miglioramento dell'assetto insediativo, infrastrutturale locale e dell'assetto dei servizi pubblici dovrà essere accompagnato da principi di promozione della coesione sociale e della competitività del sistema territoriale.

Ci si confronterà costruttivamente con il lavoro effettuato dagli assessori e dai consiglieri titolari di tutte le altre deleghe: non si può infatti prescindere dalle esigenze espresse da tutte le attività economiche, dalle istanze sociali, delle diverse associazioni, dell'ambiente, della cultura e dell'istruzione.

Si attiveranno dei progetti relativi a nodi critici e nevralgici, che concorreranno alla formazione dello strumento di pianificazione.

Si proseguirà inoltre nell'opera di ascolto, mediazione e proposizione con i promotori privati al fine di attuare i diversi piani di lottizzazione.

Si sta completando il lavoro di adeguamento della cartografia digitale per la gestione del PRG con sistemi WEBGIS, per migliorare il servizio a cittadini e professionisti, rendendo più flessibile ed immediata la consultazione dello strumento di pianificazione e facilitando gli uffici nei controlli ad esempio nella fase istruttoria per il rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.

Prosegue l'iter di verifica di tutta la documentazione di rilascio delle autorizzazioni edilizie comunque denominate (S.C.I.A., concessioni ad edificare, ecc.) ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 "Tutela valorizzazione e recupero ambientale"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Misure operative

Arredo urbano

È evidente che, data la vastità del territorio, il numero dei centri abitati e lo sviluppo della viabilità, l'opera di abbellimento si sta sviluppando in più anni.

Si continuerà ad incentivare nell'intero territorio comunale l'opera di abbellimento e di cura di aree verdi e di altri elementi di arredo e decoro urbano, con particolare attenzione al Parco Cesare Battisti di Brentonico, luogo di eccellenza finalizzato all'aggregazione e alla promozione turistica.

Proseguirà anche la sostituzione della segnaletica verticale e orizzontale all'interno dei centri abitati, dove è obsoleta.

Verrà continuato il progetto di rifacimento della numerazione civica, oggi più che mai inderogabile, che per motivi strutturali e organizzativi hanno impedito fino ad oggi un intervento risolutore. Ovviamente nel contesto, la numerazione civica, nella più ampia accezione, (dalle singole targhe dei numeri, alle targhe onomastiche ecc.) riveste oltre agli aspetti di razionalizzazione, organizzazione e corretta gestione anagrafica, riferimenti imprescindibili per le utenze tributarie, telefoniche, elettriche e dei recapiti postali, per non della giustezza degli indirizzi a fronte di interventi urgenti di primo soccorso. Infine da non dimenticare che la corretta tenuta dell'onomastica e della numerazione civica diviene oggi nell'era digitale immancabile riferimento per strumentazioni di geo localizzazione e orientamento spaziale in occasione di consegne di merci e materiali.

Si cercheranno i fondi per poter realizzare quelle opere di cui si sente particolare mancanza, con particolare riguardo agli spazi dedicati ai piccoli cittadini. Sono in programma l'ampliamento e rifacimento del parco giochi delle Sorne più una serie di altri interventi perseguiti anche grazie al supporto del Servizio Sostegno Occupazionale della P.A.T.

Con l'istituzione del Parco Naturale del Monte Baldo, è necessario che gli obiettivi, le motivazioni e la finalità che devono sovrintendere a questa delega diventino importanti e significativi, impegnando l'Amministrazione sia economicamente che progettualmente.

È evidente che, data la vastità del territorio, dei centri abitati e della viabilità, l'opera di abbellimento sia da sviluppare in più anni, e quindi già nell'ambito della programmazione del bilancio 2018 dovrà sovrintendere a specifici principi, in particolare ad iniziare una seria opera di omogeneizzazione degli elementi di arredo urbano sia nella scelta dei materiali che delle forme.

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato, non consentono grandi interventi, in quest'ottica sono previsti interventi volti al mantenimento ed al miglioramento del patrimonio comunale (come ad esempio, acquisto e posa di cestini per la raccolta differenziata, sistemazione di bacheche, piantumazioni ...).

Si continuerà ad incentivare nell'intero territorio comunale l'opera di abbellimento e di cura di aiuole (ad esempio all'ingresso a Brentonico, allo svincolo Crosano-Cazzano) e degli altri elementi di arredo e decoro urbano, puntando sulla collaborazione di operatori locali.

Per quanto riguarda la realizzazione ed il mantenimento di arredo urbano si procederà con:

- Piantumazioni varie: porre a dimora alcune essenze arboree dove ritenuto necessario;
- Area Sportiva Sorne: ampliamento area sportiva presso il centro civico delle Sorne propedeutica alla realizzazione del parco giochi;
- Area sportiva San Giacomo e Cazzano: ripristino pavimentazione
- Polsa: sostituzione di un tratto di cordona del marciapiede

Ambiente

Si proseguirà ad attivarsi in tutte quelle iniziative atte a promuovere e diffondere la conoscenza del Parco sia all'interno del nostro stesso territorio sia oltre i confini comunali, andando a raccontare il lavoro che al suo interno si svolge, salvaguardando le sue peculiarità e dando la giusta rilevanza alla sua cultura ed alla sua storia, nell'ottica mirata di un'interazione tra ambiente, cultura, agricoltura, turismo, benessere, sport, artigianato e commercio, per sviluppare e stimolare il sistema economico locale e favorire forme di integrazione al reddito.

Ogni intervento vedrà come obiettivo primario il rispetto del legame stretto tra ambiente e salute, quindi si continuerà con l'impegno nell'adozione di tutte le azioni necessarie per perseguire il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali mediante la riduzione degli impatti e l'adozione di politiche ad hoc.

Si attueranno misure di manutenzione e protezione delle sorgenti e di riduzione degli sprechi di acqua potabile.

Si proseguiranno i monitoraggi relativi alla qualità dell'acqua, dell'aria, come anche quelli relativi all'inquinamento da radiazioni non ionizzanti da campi elettromagnetici a radiofrequenza con successiva pubblicazione dei dati tramite sito web del comune nella sezione "Ambiente".

Ci si dedicherà al completamento delle reti di fognature ed acquedotti e alla loro costante manutenzione ai fini di garantirne il funzionamento, la salubrità e la qualità, puntando anche al completamento degli allacciamenti privati e al miglioramento delle reti pubbliche.

Si promuoveranno iniziative di informazione e sensibilizzazione, riguardanti i temi della sostenibilità ambientale ed ecologica, con serate a tema e avviando anche nuovi progetti didattici con l'Istituto Comprensivo per perseguire un obiettivo di educazione ambientale che formi i cittadini di domani, in un'ottica di cultura del riciclo e della differenziazione consapevole. Contestualmente si continuerà con i programmi volti a migliorare la raccolta differenziata, dedicati anche agli esercizi commerciali e ai singoli cittadini, valutando nuove strategie di gestione del ciclo dei rifiuti.

Nell'estate del 2017, in collaborazione con il Servizio Ambiente della Comunità di Valle, ha preso il via il progetto di razionalizzazione del sistema di raccolta porta a porta, si procederà con la verifica delle isole ecologiche in modo da ottimizzare la loro presenza e funzionalità sul territorio. In collaborazione con l'Assessorato all'Arredo Urbano si cercheranno ulteriori fondi per renderle più decorose. Si promuoveranno altre serate tematiche dedicate per far conoscere e quindi sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del riciclo e del corretto smaltimento dei rifiuti nonché dei servizi del CRM.

Si proseguirà la collaborazione sia con i Comuni aderenti al Parco Naturale Locale del Monte Baldo sia con le altre realtà operanti sul territorio, per costruire sinergie che consentano un'attenta e più capillare gestione delle risorse ambientali in modo che il Parco sia sempre più uno "strumento" di cultura e di conoscenza della propria identità territoriale.

Si avrà particolare cura nel tutelare l'ambiente montano, anche attraverso le azioni previste nel Piano di Gestione del Parco e di concerto con l'Assessorato Agricoltura e Foreste, favorendo il recupero dei pascoli (cfr. piani di pascolamento in Lastè di Tolghe), l'utilizzo e la valorizzazione delle malghe nonché la cura dei luoghi con la consapevolezza che solo il lavoro sul posto può essere efficace fino in fondo e nel tempo.

Verranno perseguite politiche per il risparmio energetico (cfr. paragrafo "Energie rinnovabili").

Si attueranno, in collaborazione con l'Assessorato all'Artigianato e al Commercio, campagne di informazione per sensibilizzare le imprese che operano sul territorio affinché adottino Sistemi di Gestione Ambientale (norma ISO 14001 e Regolamento EMAS), in modo da sostenere e rafforzare l'attività del Comune nella tutela ambientale e fare in modo che la valorizzazione del territorio costituisca elemento caratterizzante dell'offerta turistica.

Si proseguirà nell'impegno a diffondere la politica ambientale, secondo le regole previste dal regolamento EMAS, tra il personale dipendente comunale e a renderla disponibile al pubblico. La comunicazione avverrà parallelamente anche sul sito web del comune.

Ci si attiverà su progetti e azioni volti alla promozione del biologico, all'eliminazione di diserbanti e fitofarmaci di tipo chimico nell'ambito delle proprietà comunali (parchi, giardini e strade) – anche in virtù del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) - e alla costruzione di laboratori agricoli per incentivare l'adozione di tecniche alternative di gestione e cura del suolo.

Si continueranno tutte le azioni già intraprese ed esplicitate nella dichiarazione ambientale EMAS, cercando di promuoverle e divulgarle in modo tale da coinvolgere tutta la cittadinanza in circuiti virtuosi comuni

PROGRAMMA 03 “Rifiuti”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale e Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Misure operative

Gestione, vigilanza e controllo sulla corretta esecuzione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate e servizi accessori affidato alla Comunità della Vallagarina, comprese le spese per la pulizia delle strade. La vigilanza ed il controllo del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani e assimilati, raccolte differenziate comprenderanno anche il monitoraggio a campione dei vari punti di raccolta al fine di determinare i precisi dati qualitativi e quantitativi per le varie frazioni e quindi stabilire l'efficienza complessiva del servizio. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale. Verrà valutata l'opportunità di introdurre sistemi di monitoraggio e controllo sulle isole ecologiche.

PROGRAMMA 04 “Servizio Idrico Integrato”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Misure operative

Al fine di proseguire con la massima garanzia nella qualità e nell'approvvigionamento dell'acqua potabile verranno effettuati costanti controlli alle reti acquedottistiche su tutto il territorio comunale

Saranno iniziati e completati i seguenti interventi nelle reti:

Acquedotti:

Si procederà con:

- il completamento dell'acquedotto di Corné: si provvederà alla chiusura dei lavori appaltati, finanziati attraverso il F.U.T. ed i fondi dell'Amministrazione Comunale. Contestualmente si provvederà a integrare l'opera con la realizzazione del sistema di adduzione Bus/Cionci.

- l'acquedotto I Lotto Festa Marine: si provvederà all'esecuzione dell'opera che servirà circa 1500 abitanti, avendo avuto accesso ai finanziamenti del Fondo di riserva 2016 di cui al comma 5 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e ss.mm.
- esbosco delle aree di rispetto delle sorgenti: si proseguirà il lavoro di cura e manutenzione delle opere di presa (interventi di ripristino, di esbosco e di pulizia) nonché degli acquedotti (linee di adduzione e serbatoi).

Fognature:

relativamente alle fognature :

- la manutenzione delle fognature: si continuerà l'opera di controllo e regolarizzazione delle situazioni di promiscuità delle reti pubbliche secondo il rilievo puntuale sulle linee svolto in collazione con il Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento.
- si proseguirà con il programma di verifica degli allacci privati, per sanare le eventuali situazioni ancora irregolari esistenti presso i centri abitati e man mano allargandosi su tutto il territorio comunale andando ad interessare le case sparse e fornendo in questo caso, il supporto per valutare le migliori soluzioni tecniche d'intervento.
- Verrà realizzato il Secondo Lotto Fognature Festa;

Fognature e depuratori sono in gestione alla società Nova Reti, compito dell'Amministrazione è gestire la rete bianca ed i sistemi di sollevamento dei reflui tramite gli operai comunali o l'affido a ditte esterne

PROGRAMMA 05 “Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestale”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Misure operative

Il Parco Naturale Locale Monte Baldo è nato il 17 giugno 2013 con la sottoscrizione dell'Accordo di programma tra i comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago- Torbole, le comunità dell'Alto Garda e Ledro e della Vallagarina e la Provincia autonoma di Trento. Dal 2017 partecipa anche il BIM dell'Adige e nel 2018 entrerà anche il BIM Sarca Mincio Garda. In tale Accordo (e nel Piano di Gestione, approvato da tutti gli Enti sottoscrittori il primo Accordo), all'art. 1, vengono riportati gli obiettivi dell'Accordo stesso, e quindi dell'attivazione del Parco, che si sostanziano, in buona sintesi, in:

- azioni di conservazione attiva di habitat e specie;
- salvaguardia, sostegno, promozione delle attività tradizionali;
- promozione e valorizzazione del Parco;
- promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse;
- qualificazione e valorizzazione dell'offerta di turismo sostenibile.

È per dare concretezza a tali obiettivi che verranno attuate le misure citate in relazione.

Tra gli obiettivi principali che si pone il Parco Naturale Locale Monte Baldo per l'anno 2018, e auspicando la sottoscrizione del nuovo Accordo nel marzo 2018, anche per il triennio successivo, compare certamente quello, forse più ambizioso, di consolidare l'identità “Parco del Baldo” tra le comunità dei cinque comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori, Nago- Torbole. Il Parco peraltro presterà una costante attenzione anche alle aree geografiche ad esso limitrofe, promuovendo azioni di collaborazione, con particolare interesse alle tematiche della conservazione della natura ma anche della storia e delle tradizioni delle comunità locali, coinvolgendo in primis il comune di Ronzo Chienis. Inoltre, da un punto di vista economico,

promuoverà e favorirà un'integrazione tra la produzione agricola e la proposta turistica, anche in stretta collaborazione con le associazioni territoriali e con il "Tavolo del turismo" - che coinvolge il comune di Brentonico, l'ApT, operatori economici del territorio - e associazioni varie (es. SAT locali). Sarà prestata attenzione ad attività di valorizzazione territoriale (mantenimento e miglioramento della sentieristica, di punti di interesse sul territorio-es. malghe, itinerari per pedoni e bikers, iniziative distribuite durante il corso dell'anno in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta turistica, ...). Questi obiettivi saranno concretizzati grazie anche al percorso partecipativo di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) da parte delle Reti di riserve del Trentino, cui prende parte anche il Parco. Tale percorso, perfezionato nell'anno 2016, ha portato all'individuazione di azioni per lo sviluppo sostenibile del Parco, in stretta attinenza con i 10 principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile, ottenuta nel 2017, e le strategie di sviluppo individuate con il progetto TurNat.

Saranno mantenute le azioni di conservazione attiva di habitat e specie implementate negli scorsi anni (gestione delle formazioni arbustive a rododendro, controllo dell'espansione degli arbusti, greggi al pascolo per il mantenimento di superfici a prato, tutela prati da fieno e prati magri, sfalcio nelle zone umide, ...) sia con l'ausilio di greggi di ovini che con la squadra di manutenzione compartecipata con il Servizio Sostegno occupazionale e Valorizzazione ambientale della Provincia autonoma di Trento. Verranno chiesti finanziamenti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per l'implementazione di specifiche azioni di tutela attiva di habitat e specie quali il recupero dei pascoli in loc. Lastè di Tolghe e Corna Piana, nonché per la manutenzione di pozze d'alpeggio. Per le relative spese di progettazione è stato stanziato un apposito budget. Verranno implementate le iniziative già finanziate o in attesa di concessione di contributo (ad esempio tutela dei prati ricchi di specie nella ZSC Talpina, valorizzazione Riserva locale Laghetto della Polsa – Operazione 4.4.3, pozze d'alpeggio varie – Operazione 4.4.1 e 4.4.2). Sarà recuperata una pozza bevaia nella malga Prà Vech, con finalità ambientali e alpicolturali. Verranno condotti studi scientifici sull'efficacia delle misure di conservazione implementate, con tecniche standardizzate, secondo le indicazioni metodologiche definite da un documento appositamente predisposto a livello provinciale (Linee guida per l'attuazione dei monitoraggi nei siti trentini della Rete Natura 2000 – Azione A5 del progetto LIFE+ T.E.N) (iniziativa pluriennale avviata nel 2017, finanziata dall'Operazione 7.6.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020). Saranno completati percorsi tematici e infrastrutture di valorizzazione dei siti nei comuni di Mori e Nago-Torbole (Operazione 7.5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020): torretta e percorso al Lago di Loppio e percorso Casina - Altissimo, oltre ad altri interventi di valorizzazione territoriale (punti info e percorsi tematici) e all'ultimazione della Casa del Parco presso Palazzo Eccheli Baisi a Brentonico e del Portale del Parco presso Malga Casina. In collaborazione con la SAT di Ala sarà valorizzato un percorso di accesso al Parco dalla Vallagarina. Saranno altresì mantenute le strutture esistenti, per garantirne efficienza e decoro. Qualora necessario si interverrà con indagini statiche e eventuali azioni correttive. Sarà valorizzato il percorso fluviale della Sorna, auspicando la collaborazione delle Associazioni locali per la manutenzione ordinaria nonché sarà allestito un punto informativo del Parco nella ex porcilaia di Malga Bes.

Proseguiranno gli interventi di divulgazione e didattica promossi in collaborazione con la Fondazione Museo Civico di Rovereto e con realtà locali, nonché la comunicazione dei valori del Parco e delle iniziative e progetti implementati sul sito web, sui social network e su altri canali di divulgazione cartacei (potrebbe essere necessaria la ristampa di alcuni di questi) e multimediali. Alcune iniziative saranno specificatamente localizzate nei pressi dei punti informativi del Parco (Casa del Parco a Palazzo Baisi, punti info presso le malghe, torretta Lago di Loppio, Malga Casina, ...). Sarà attivato un corso di formazione rivolto agli operatori economici del Parco, con la finalità di sensibilizzarli ai valori del Parco e alle opportunità ad esso legate; sarà proposto il corso di secondo livello di muri a secco, grazie agli ottimi risultati della prima esperienza dell'autunno 2015. Nell'ambito della divulgazione proseguirà la collaborazione con l'Associazione Baldensis e gli altri soggetti partner per l'implementazione dell'azione "Baldo BIO è logico", con iniziative e strumenti innovativi di divulgazione e promozione dell'agricoltura biologica e biodinamica. Proseguirà inoltre la concretizzazione di "Baldo speciale tutto l'anno", anch'essa progettata in collaborazione con i soggetti partner individuati durante il percorso partecipato, cui è coinvolto anche il "Tavolo del turismo di Brentonico". A tal fine si sosterranno progetti promossi dal Tavolo o da altri Enti del Parco, coerenti con i principi e gli obiettivi del Parco e con il Piano di lavoro CETS. Si attiveranno iniziative di valorizzazione territoriale in collaborazione con associazioni locali (es. ARCI). In un'ottica di diffusione delle conoscenze e dei valori del Parco non si esclude di proseguire con l'attivazione di tirocini formativi con Università e Istituti tecnici.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, saranno implementate iniziative varie, concrete e di comunicazione/educazione, qualora si ottengano relativi finanziamenti sui bandi periodicamente attivati dalla Provincia autonoma di Trento.

Saranno definiti nel nuovo Accordo di programma del Parco, da siglare auspicabilmente nel marzo 2018, interventi e iniziative specifiche che verranno concordate preliminarmente con le Amministrazioni coinvolte nell'Accordo stesso e con la Provincia autonoma di Trento, nonché verrà effettuato uno studio per valutare la possibilità di allargare i confini del Parco,

anche al comune di Ronzo Chienis.

Le progettualità previste sono coerenti con i documenti programmatici del Parco (Accordo di programma e Piano di Gestione), nonché con la dichiarazione EMAS del comune di Brentonico.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 02 "Trasporto pubblico locale"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria generale

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Misure operative

Sarà mantenuta l'attività di supporto per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano affidato congiuntamente a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. ed al Consorzio Trentino Autonoleggiatori.

Verranno affidati i lavori per la messa in sicurezza della fermata della corriera a Fontechel provenendo da Prada per i bambini e ragazzi che si servono quotidianamente del mezzo pubblico in una situazione precaria e di pericolo. Si valuteranno le possibilità di migliorare la fermata di Prada in direzione Saccone.

PROGRAMMA 05 "Viabilità ed infrastrutture stradali"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Misure operative

Le manutenzioni delle strutture viabilistiche comprendono il ripristino puntuale del manto superficiale di asfalto, il rifacimento della segnaletica orizzontale, il riposizionamento di quella verticale, la sostituzione di guard rail e, nel periodo estivo, lo

sfalci dell'erba che cresce sulle banchine, la pulizia delle caditoie e delle cunette. Tutti questi interventi vengono eseguiti dal personale operaio interno e da ditte esterne specializzate.

La gestione del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e la realizzazione dei relativi investimenti, è stata esternalizzata, mediante procedura ad evidenza pubblica ed, in particolare, mediante adesione alla Convenzione Consip "Servizio Luce 3", in quanto ritenuta la modalità di affidamento del servizio pubblico locale più idonea e conveniente.

Le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'immediato non consentono grandi interventi sulla viabilità, in quest'ottica si intende impegnarsi nel completare alcune opere avviate (parcheggio in Via Ospedale, asfaltatura di tratti di strada sia interni ai centri abitati sia di collegamento tra le frazioni, nonché sistemazione di strade rurali, accedendo ove possibile ai fondi del PSR).

Contestualmente al progetto di variante al P.R.G. e di concerto con la programmazione urbanistica, si intende affidare alcune progettazioni per risolvere problemi di viabilità carrabile e pedonale rimasti irrisolti, l'allargamento di via Roberti (la pedonabilità di Fontechel in collaborazione con il Servizio Gestione Strade della PAT con il quale è stato concordato e realizzato per esempio, l'intervento sull'incrocio per Castione sopra Besagno).

Verrà via via integrata la segnaletica orizzontale e verticale, con la sostituzione di quella obsoleta e la collocazione di quella nuova resasi eventualmente necessaria.

Verrà via via integrata la segnaletica orizzontale e verticale, con la sostituzione di quella obsoleta e la collocazione di quella nuova necessaria anche in considerazione del rifacimento di parte della toponomastica del Comune. Per quanto riguarda la realizzazione ed il mantenimento di infrastrutture viarie si procederà con:

- il parcheggio in Via Ospedale: completare l'iter progettuale e realizzare i lavori;
- Realizzazione della strada Polsa San Valentino, l'opera che verrà approvata e appaltata nel corso del 2018;
- Asfaltature varie: provvedere all'asfaltatura di alcuni tratti di strada sia interni ai centri abitati sia di collegamento tra le frazioni;
- Fermata autobus Fontechel: provvedere all'acquisizione delle aree ed alla realizzazione della fermata;
- Sistemazione di alcuni tratti di strade rurali: sistemazione strada Brentegana ed altre secondo le necessità;
- Barriere stradali: porre in opera tratti di barriera stradale via via secondo le priorità e la pericolosità dei tratti;
- Segnaletica stradale: integrazione ove necessario della segnaletica stradale;
- Asfaltatura del parcheggio della parrocchia di Crosano: per ottenere un idoneo parcheggio sull'area data in uso da parte della parrocchia

Si concluderanno le trattative con i privati interessati, per l'acquisizione dei terreni interessati dalla realizzazione della strada di accesso al Giardino dei Semplici di palazzo Baisi.

In collaborazione con l'assessorato all'agricoltura verrà garantito l'apporto finanziario a favore del Consorzio Miglioramento Fondiario di Brentonico per la manutenzione straordinaria della strada del Quaio a Saccone. Opera che verrà cofinanziata dal PSR.

Sistema di videosorveglianza su strade comunali

Sempre più i sistemi di video sorveglianza sono utilizzati dalle Amministrazioni Locali come strumento di assicurazione, perché offrono il vantaggio di dare una risposta immediata al senso di insicurezza dei cittadini. Nel sistema complessivo della sicurezza la tecnologia svolge e può svolgere un ruolo molto importante.

Da tempo l'Amministrazione ha avviato un percorso finalizzato alla realizzazione di un progetto di sicurezza del territorio con l'installazione di telecamere da posizionare solo sulle strade di accesso al territorio dell'Altopiano. Progetto che vedrà l'inizio lavori nel corso del 2018.

Ora, si intende, valutare l'opportunità di fare parte al progetto gestito e in gran parte finanziato della PAT, che prevede l'installazione di telecamere di sicurezza sui varchi del territorio, in sostanza su tutte le strade di viabilità in entrata nella Provincia di Trento, e quindi anche la strada SP3 che proviene da Bocca di Navene rientrerebbe in tale progetto. Dopo tale progetto quindi un'opportunità e una conferma che andrebbero a completare il progetto sviluppato dal Comune.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01 "Sistema di protezione civile"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Misure operative

Gli obiettivi, le motivazioni e le finalità che sovrintendono ai contenuti di questa delega sono chiaramente individuabili principalmente nel continuo miglioramento della sicurezza e dell'assistenza ai vari livelli dei cittadini attraverso l'encomiabile impegno del corpo dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa di Brentonico.

L'impegno primario dell'amministrazione quindi è quello non solo di sovrintendere alla operatività dei corpi, ma anche di assisterli materialmente e logisticamente, affinché quel sano volontariato che anima gli uomini e le donne di questi corpi continui e si rinnovi anche nello spirito dei giovani e delle giovani.

Inoltre si interverrà con un metodico sostegno economico per l'acquisto di eventuali attrezzature usurate o bisognose di particolari manutenzioni.

In sinergia con l'assessore ai Lavori Pubblici si continuerà il tema di reperire degli spazi fisici e finanziari necessari affinché sia il corpo dei Vigili del Fuoco che della Croce Rossa trovino quella omogeneizzazione operativa sempre più necessaria e inderogabile.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01 "Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona, Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Misure operative

Dal settembre 2002 è operativo il servizio comunale di asilo nido: inizialmente attivato presso l'edificio ex scuola materna di Castione, trova ora sede a Brentonico nell'edificio ex casa di riposo. Attualmente (dicembre 2016) i bambini frequentanti sono 37 su una capienza di 54 posti (da gennaio 2017 n. 36). Si prevede la realizzazione di iniziative di continuità didattica tra l'asilo nido e le scuole materne del comune. Si è completato l'iter dell'appalto della gestione. Il servizio di asilo nido garantendo la continuità gestionale della cooperativa finora concessionaria e dei particolari programmi didattici e pedagogici attivati, gode di ampio apprezzamento da parte dei genitori e del territorio.

PROGRAMMA 03 "Interventi per gli anziani"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani

Misure operative

Gli anziani sono le nostre radici. Per un albero le radici non sono un problema ma una risorsa. Come possiamo valorizzare il rapporto tra le famiglie e gli anziani? Si vorrebbero offrire risposte efficaci a problemi concreti (*sportello informativo, accompagnamento ai servizi di sostegno e assistenza, ecc.*) ma si desidera anche riallacciare un dialogo tra generazioni che rischia di andare perduto nella frenesia della vita moderna. In fondo, come l'albero senza radici non sopravvive e non dà frutti, così non possiamo costruire alcun futuro per la nostra Comunità senza riconoscere il nostro passato e ricordare le nostre origini nelle parole e nelle persone dei nostri nonni. (*Nonno raccontami di quella volta...*)

PROGRAMMA 04 “Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito

Misure operative

Sono previste misure volte a favorire incarichi professionali e prestazioni specialistiche

PROGRAMMA 05 “Interventi per le famiglie”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione

Misure operative

Pubblicazione di un compendio

Riteniamo importantissimo costruire una banca dati aggiornata sulla situazione sociale e sanitaria del nostro Comune. Il lavoro è già avviato. Gli uffici si stanno relazionando con enti esterni al Comune (Agenzia delle Entrate, Agenzia del Lavoro, APSS, ecc.) per giungere ad un compendio il più esaustivo possibile. Verranno selezionati indicatori significativi e specifici del nostro territorio. Si vorrebbe giungere ad una piccola pubblicazione per tutte le famiglie del Comune. Riteniamo fondamentale una presa di coscienza da parte di tutti per poter davvero cominciare a progettare insieme il nostro futuro

Famiglie in rete

La Famiglia è la cellula fondamentale della nostra Comunità. Allo stesso tempo la Comunità è il corpo vivo in cui ogni famiglia esprime il suo vero potenziale solo se si mette in relazione con le altre famiglie. Prendendo spunto da esperienze già avviate anche in Regione vorremmo avviare un progetto di *Famiglie in Rete*. Facendoci guidare da professionisti esperti

vorremmo dare consapevolezza, risalto e maggior forza alle pratiche di buon vicinato, di mutuo aiuto, di collaborazione e sostegno in un momento storico in cui, il fare insieme, sembra essere l'unico modo per non soccombere alla crisi economica e alla frammentazione del tessuto sociale. (*accudimento dei figli, GAS, Banca del tempo, conciliazione famiglia-lavoro*)

Formazione e informazione

Crediamo che alcuni temi siano più importanti di altri da un punto di vista della crescita sociale di una Comunità: fare il punto sullo stato dell'arte, condividere esperienze significative, incontrare persone che siano esempi di vita vissuta può essere importante rispetto alla messa in discussione delle vecchie abitudini e all'apertura di nuovi orizzonti di pensiero e di azione. Si vorrebbe promuovere un ciclo di incontri su almeno alcune tra le seguenti tematiche: *dipendenze, buone pratiche e stili di vita, genitorialità, cura degli anziani, primo soccorso, psicologia e percorsi di autoconoscenza, consenso informato, testamento biologico, cure palliative, TSO, vaccini, donazione organi, adozioni a distanza...*

Buone pratiche

Riteniamo che le idee siano buone solo quando creano realtà, comportamenti, azioni, relazioni, sogni, progetti... Si vorrebbero avviare dei corsi pratici di avvio alle buone pratiche, pratiche del corpo e dell'anima insieme, pratiche che abbiano come tema comune la ricerca del benessere nel quotidiano: *corso di Yoga, corso di Tai-Chi, ginnastica pelvica, ginnastica dolce, ginnastica per bambini, ginnastica posturale, stretching, pilates, gestione del conflitto, assertività, riconoscimento delle emozioni, comunicazione efficace, stress e gestione del tempo, lavoro e burnout...*

Pari opportunità

Nell'ambito delle Pari Opportunità di genere si vorrebbero proseguire i percorsi già avviati negli anni scorsi: *collaborazione con CAT CNA di Trento per la realizzazione di uno sportello informativo sull'auto-imprenditorialità femminile, giornata contro la violenza di genere*

Animazione del Paese

Una Comunità vive e si struttura anche intorno a momenti leggeri di aggregazione e tempo libero. Vorremmo sostenere questi momenti con un'attenzione particolare ai bambini per i quali il gioco rimane la principale fonte di educazione e crescita personale. (*laboratori a tema, gioco di gruppo, Ludobus...*)

PROGRAMMA 08 “Cooperazione e associazinismo”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Misure operative

Associazioni

le Associazioni sono il cuore pulsante della nostra Comunità. Ne abbiamo tante (43), attive nei settori più diversi, dalla solidarietà alla protezione civile, dallo sport alla salute all'hobbistica, dai giovani agli anziani, alla musica, al canto, alla cultura, all'animazione delle frazioni... Ognuna ha la sua storia, le sue peculiarità, i suoi luoghi e le sue persone. Tante Associazioni già collaborano tra loro, ci piacerebbe che fossero ancora più unite in un tessuto sociale ancora più forte e generativo di benessere e qualità di vita. Vorremmo provare a istituire una *giornata/festa delle associazioni* per dare risalto a questa realtà fondamentale e renderla ancora più forte

Solidarietà

Molte delle nostre Associazioni si prendono carico di importanti progetti di solidarietà locali e internazionali. Riteniamo che il Comune debba, per il possibile, sostenere, rinforzare e diffondere queste iniziative e lo spirito nobile che le accompagna. (*spettacolo teatrale Aiutiamoli a vivere, adozioni a distanza Melograno, Caritas, Gruppo Missionario, corso di italiano per stranieri...*)

Sostegno all'occupazione

Il Lavoro è probabilmente la prima forma di inclusione e crescita sociale in una Comunità. La Costituzione stessa lo sancisce. Purtroppo la crisi economica che viviamo non agevola i processi di inserimento, ricambio generazionale e

permanenza nel mondo del lavoro. Soprattutto per le persone in situazione di svantaggio. Il Comune tenderà di agevolare in ogni modo il sostegno all'occupazione valorizzando tutti i canali a disposizione e cercandone di nuovi (*Progettone, LSU, azione 19, Servizio Civile...*).

PROGRAMMA 09 “Servizio necroscopico e cimiteriale”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Area Tecnica

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Misure operative

Gli interventi presso i cimiteri comportano generalmente la pulizia, lo sfalcio dell'erba, lo sgombero dei rifiuti al fine di mantenere il decoro dei luoghi e soprattutto il controllo e la supervisione che ogni operazione sia eseguita nel rispetto delle normative vigenti e con le dovute attenzioni. Incaricata di questa attività è l'A.M.R. (azienda municipalizzata di Rovereto), cui, di concerto con gli uffici comunali, spetta anche il compito di attuare una programmazione degli interventi da eseguirsi con estrema professionalità, per rispettare quel pudore e quella sensibilità connessi ad un ambito tanto delicato.

In tale ottica si inserirà la pratica delle esumazioni ed estumulazioni straordinarie per garantire la necessaria programmabilità degli interventi in una sorta di Piano Regolatore Cimiteriale. Verranno pianificati interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti contenuti negli ambiti cimiteriali, e programmata la realizzazione delle strutture atte ad ospitare loculi cimiteriali. In particolare nel cimitero di Crosano è prevista la costruzione di nuovi ossari.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Spese per finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende inoltre le spese per interventi di igiene ambientale quali derattizzazioni e disinfezioni.

Misure operative

Sono previsti gli interventi rivolti al randagismo canino e felino unitamente alle spese relative agli interventi di derattizzazione.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01 “Industria PMI artigianato”

Struttura organizzativa di riferimento: Area servizi alla persona

Descrizione Programma

Attività di collaborazione con la Provincia, quale soggetto competente per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati

Misure operative

L'amministrazione comunale sta svolgendo un ruolo di interlocutore del territorio ai fini di favorire l'evoluzione del tessuto economico – produttivo in una prospettiva di sviluppo equilibrato e compatibile con il contesto sociale locale e con l'ambiente circostante. Grande rilievo assume la questione delle attività Commerciali. Soffrendo, come in ogni ambito decentrato, le attività commerciali faticano a tenere il passo in una concorrenza sempre più orientata alla macro distribuzione concentrata in strutture dedicate nonché all'emergente commercio elettronico che soprattutto fra le nuove generazioni è divenuto modello usuale per l'acquisizione di beni di consumo. L'Amministrazione Comunale, mostrerà particolare attenzione alla difesa delle attività economiche esistenti in particolare, per quanto riguarda il Commercio, cercando di sostenere le attività del centro storico e delle zone limitrofe, nonché dare loro ulteriore impulso e possibilità di riqualificazione, confermando il suo pieno appoggio alla ricerca di soluzioni e progetti da sviluppare. In corso d'anno si intende procedere con la messa a norma dei locali esistenti al piano terra presso il Centro Civico di Cornè, dove sarà dislocato il negozio di alimentari della frazione, che attualmente vive un momento di difficoltà anche causa la sua collocazione in un luogo svantaggiato. Congiuntamente con gli Artigiani, APT e operatori interessati, si intraprenderà il progetto della Fiera dell'Artigianato e Agricoltura, prevista per la prima decade del mese di ottobre p.v.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03 “Sostegno all’occupazione”

Struttura organizzativa di riferimento: Segreteria Generale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e altre misure di sostegno del reddito. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Misure operative

Tramite l'Agenzia del Lavoro della PAT si aderirà agli interventi di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili per progetti concentrati nella manutenzione del verde pubblico. Primo fra tutti gli interventi è lo sfalcio dell'erba e la potatura delle siepi che si trovano nei parchi e nelle aree verdi, negli immobili comunali compresi i cimiteri. Tale servizio è affidato a ditte specializzate esterne e all'attività di progetti quali il cosiddetto Progettone e Azione 19, coordinati dal cantiere comunale.

Si valuterà di inserire, all'interno del cantiere comunale, lavoratori in mobilità con la previsione di eventuale integrazione salariale.

MISSIONE 16
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI PESCA

PROGRAMMA 01 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Servizi alla Persona, Area Tecnica e Segreteria Generale

Descrizione Programma

Attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per contributi per le aziende agricole, associazioni di agricoltori e produttori, cooperative agricole ed altri enti per lo sviluppo del settore agricolo

Misure operative

Il comune di Brentonico si estende per circa 57 km quadrati (5700 ettari) sulla parte settentrionale del Monte Baldo. Sull'Altopiano ci sono poco meno di 150 aziende agricole, di cui una quarantina con allevamenti, per un totale di circa 1400 capi, collocandosi ai primi posti in Trentino come numero di capi per Superficie Agricola Utilizzata SAU. Una quindicina sono invece le aziende agricole di produzione biologica.

La superficie agricola totale SAT è di circa 3200 ettari mentre quella effettivamente utilizzata, SAU, è di 1900 ettari. Quest'ultima si conferma in calo rispetto al passato con un aumento invece della superficie di coltivazioni legnose agrarie che si attesta sui 140 ettari circa.

L'altopiano, inoltre, vanta una superficie di ben 6 km quadrati di aree agricole di pregio riconosciute dal Piano Urbanistico Provinciale PUP. Quest'ultime rivestono una particolare importanza culturale e paesaggistica e sono da riconoscere e tutelare ai fini della valorizzazione produttiva e dell'attrattività del territorio; per la maggior parte sono costituite da superficie viticola e frutticola.

Notevole importanza è rivestita dalle proprietà collettive, gli usi civici, terre cioè appartenenti alla popolazione di Brentonico e Frazioni. Esse coprono una superficie totale di 1646 ettari, più di un terzo della superficie totale del comune, e si suddividono in boschi, per una superficie di circa 852 ettari, malghe e pascoli, per una superficie di 788 ettari, cave e zone improduttive per circa 26 ettari. Al Comune di Brentonico è assegnata la gestione di tali beni indisponibili.

Le malghe di proprietà collettiva sono 9 di cui una (malga Fos-ce) è composta da soli pascoli, priva cioè delle classiche strutture rurali che compongono il “sistema malga” per intero. Esse sono distribuite su di una superficie di circa 540 ettari e possono essere monticate con circa 580 Unità Bovina Adulta UBA.

Risulta quindi evidente l'assoluta importanza di una corretta gestione degli usi civici investendo puntualmente le risorse che gli stessi generano nella loro manutenzione e potenziamento. Sono infatti molte le strutture che necessitano di una straordinaria manutenzione, mentre altre abbisognano di interventi più sostanziosi. Sarà quindi necessario intervenire su quelle strutture che rischiano il decadimento completo, come ad esempio le casere (edifici destinati un tempo alla salagione e ad una prima stagionatura del formaggio), vere icone del nostro “sistema malga” ed ormai quasi in rovina.

In collaborazione con il Parco Naturale Locale del Monte Baldo e gli assessorati di riferimento, si intende inoltre predisporre un programma di manutenzione e miglioramento di varie pozze d'alpeggio, pascoli e strutture.

Anche la viabilità rurale abbisogna di una continua manutenzione e per questo si intende trovare forme di collaborazione con i Consorzi di Miglioramento Fondiario con l'obiettivo di migliorare ed incrementare la viabilità comunale a servizio dei fondi e dei boschi.

Il prelievo del legname è un'attività utile ed importante, che produce valore, anche se non in termini prettamente economici, e con ricadute positive per l'ambiente. Questo permette infatti, non solo di “coltivare il bosco” e prendersene quindi cura, ma anche di incentivare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, assumendo anche una ricaduta in dimensione sociale in quanto viene messa a disposizione di tutti i cittadini nell'ambito dell'esercizio di un loro diritto peculiare che risale a secoli addietro. Annualmente sono circa un centinaio le “sorti” di legna assegnate agli aventi diritto per un totale che ammonta a circa 4.000 quintali di legna da ardere. Nei prossimi tre anni è previsto inoltre un prelievo di ulteriori 15.000 quintali di legna per uso commercio raggiungendo il totale di 2700 metri cubi di legname.

Nel settore delle foreste, quindi, si intende continuare nell'individuazione di lotti di legname da assegnare ad uso commercio mentre saranno individuate nuove aree per il legnatico di uso civico sia frazionali che comunali. A tal fine si rende necessario realizzare o ripristinare alcune piste forestali per l'esbosco del legname.

Si deve infine porre attenzione alla Formazione di tutti i portatori d'interesse nei vari settori organizzando momenti di confronto ed approfondimento avvalendosi della collaborazione di personale esperto.

Da tutto questo si evince che il settore Silvo/Pastorale ed Agricolo riveste un ruolo di primaria importanza a livello economico, sociale ed ambientale. È quindi importante che l'amministrazione comunale continui ad intraprendere idonee azioni al fine di mantenere e valorizzare il bene più prezioso di cui la comunità dispone: il territorio.

Particolare attenzione per l'Amministrazione comunale, riveste il sistema delle malghe le quali necessitano di adeguate manutenzioni per aumentarne l'efficienza e la contestualizzazione in un territorio a vocazione agricola ma anche turistica. In collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura e alla Zootecnia, e grazie anche alle opportunità offerte dalla presenza del Parco Naturale, si individueranno quegli interventi che permettono di restituire alla collettività e agli operatori economici un territorio "sano e bello" per chi vi vive e lavora come per chi lo frequenta da turista e appassionato

- Malghe Bes, Pianetti e Tolghe sostituzione delle porte di accesso alla stalla;
- Malga Prà Alpina sostituzione porta di accesso alla malga.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 "Fonti energetiche"

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Misure operative

Lo scopo di attuare politiche energetiche biocompatibili è quello di vivere in un contesto territoriale da preservare, consapevoli che abbiamo il dovere di prenderci cura di ciò che abbiamo avuto in dono per restituirlo intatto alle generazioni future.

L'ottimizzazione, senza sprechi, delle risorse rientra nel sistema di "economia circolare", un'economia efficiente, con minori emissioni di carbonio, resiliente ai cambiamenti climatici, in grado di contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente (e di conseguenza della salute dei cittadini) e alla salvaguardia della biodiversità.

Sono previste azioni che promuovano la conoscenza e l'impiego di tecniche energetiche alternative, volte al risparmio e all'efficienza. Saranno seguiti, e via via implementati, gli strumenti già a disposizione dell'Amministrazione comunale, come il P.A.E.S. (Piano d'azione per energia sostenibile) e il P.R.I.C. (Piano Regolatore Illuminazione Pubblica), attraverso le indicazioni di prestazione ambientale contenute nel protocollo della certificazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme).

Contestualmente alla variante al P.R.G., si promuoveranno e incentiveranno le tecniche e le tecnologie abitative tese al risparmio energetico e ad un'impronta bio-compatibile.

Si svilupperanno nuovi investimenti nelle energie rinnovabili e nella riduzione degli sprechi energetici negli edifici pubblici e privati. In particolare, ad esempio, e compatibilmente con il reperimento di risorse, ci si attiverà per la metanizzazione del teatro, e se possibile Palazzo Eccheli Baisi, per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli immobili comunali.

Si proseguirà con la richiesta dei Certificati Bianchi, titoli di efficienza energetica ottenuti per progetti di contenimento energetico che permetteranno di introitare contributi finanziari, seppur minimi, da parte del comune.

Allo stesso modo per ogni intervento che migliori la tenuta termica di strutture comunali si cercheranno i benefici finanziari concessi dagli strumenti provinciali, nazionali o europei (conto termico ecc.).

**MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI**

PROGRAMMA 01 “Fondo di riserva”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste

Misure operative

Nel Bilancio di Previsione 2018-2020 sarà previsto il Fondo di Riserva per spese impreviste da utilizzare in parte corrente. Tale Fondo sarà quantificato secondo le disposizioni di legge ed a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità, Analogamente sarà stanziato un Fondo di Riserva di Cassa al fine di far fronte ad esigenze non previste ed ai pagamenti relativi alle nuove spese stanziato con il Fondo di Riserva.

PROGRAMMA 02 “Fondo crediti di dubbia esigibilità”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

Misure operative

Come previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e nello specifico il paragrafo 3.3 riferito al Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché all'esempio n. 5 riportato in calce al Principio stesso, si provvederà alla determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, calcolando lo stesso su tutti gli anni del triennio. Nella Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione 2018-2020 verranno descritti i criteri utilizzati per la costituzione del FCDE..

**MISSIONE 20
DEBITO PUBBLICO**

PROGRAMMA 01 “Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Misure operative

Al 31/12/2015 si è provveduto all'estinzione anticipata dei mutui. Non sono stati oggetto di estinzione i mutui sottoscritti con il consorzio Bim Adige nel corso del 2015 e 2016. Ne consegue che sono presenti in bilancio oneri per interessi passivi connessi all'ammortamento di mutui con Bim Adige.

PROGRAMMA 02 “Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Misure operative

Al 31/12/2015 si è provveduto all'estinzione anticipata dei mutui. Non sono stati oggetto di estinzione i mutui sottoscritti con il consorzio Bim Adige nel corso del 2015 e 2016. Ne consegue che sono presenti in bilancio oneri per rimborso capitale connessi all'ammortamento di mutui con Bim Adige.

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA 01 “Restituzione anticipazioni di tesoreria”

Struttura organizzativa di riferimento: Area Ragioneria Finanza e Tributi

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa

Misure operative

Nel Bilancio di Previsione 2018-2020 sarà previsto l'utilizzo dell'Anticipazione di cassa nel limite massimo, previsto dalla normativa contabile, dei 3/12 delle entrate accertate ai primi tre titoli nell'anno 2016

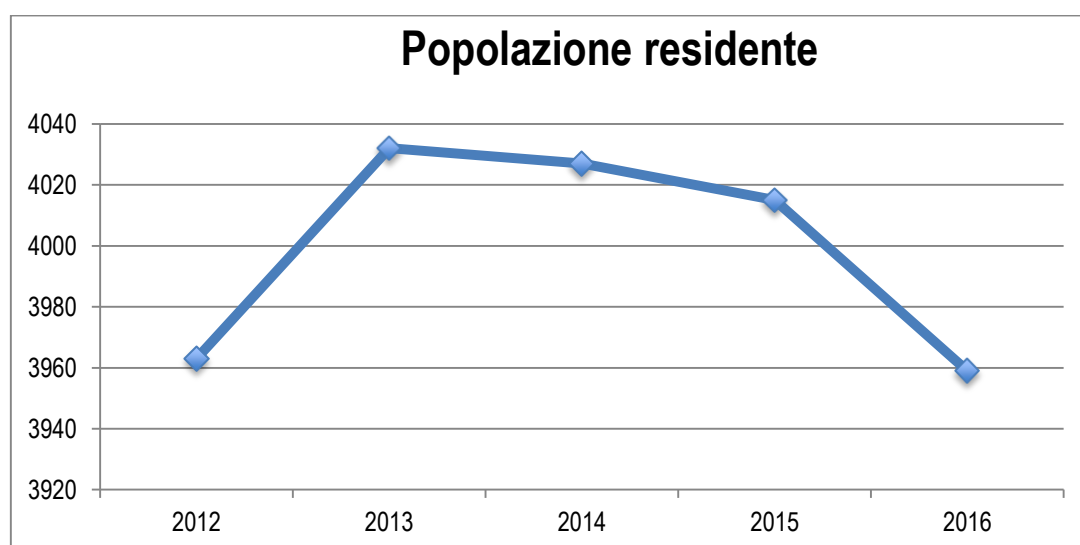
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

Popolazione

Andamento demografico

Dati demografici	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	3963	4032	4027	4015	3959
Maschi	1980	2014	2012	2003	1973
Femmine	1983	2018	2015	2012	1986
Famiglie	1708	1727	1746	1743	1748
Stranieri	291	297	295	274	245
n. nati (residenti)	35	45	31	37	29
n. morti (residenti)	44	39	41	41	46
Saldo naturale	-9	6	-10	-4	-17
Tasso di natalità	8,900	11,300	7,700	9,200	7,070
Tasso di mortalità	11,200	9,800	10,200	10,200	11,600
n. immigrati nell'anno	161	127	119	104	111
n. emigrati nell'anno	93	110	101	107	149
Saldo migratorio	68	17	18	-3	-38



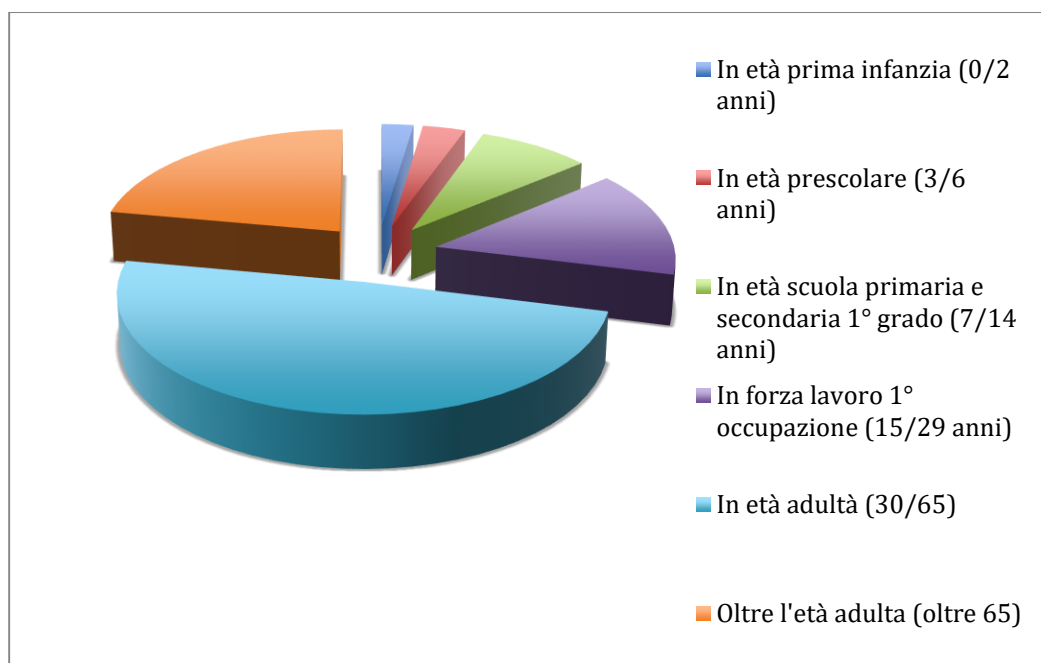
Nel Comune di Brentonico alla fine del 2017 risiedono 3959 persone, di cui 1973 maschi e 1986 femmine, distribuite su 57,14 kmq con una densità abitativa pari a 69,28 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2016 :

- Sono stati iscritti 29 bimbi per nascita e 111 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 46 persone per morte e 149 per emigrazione;
- Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 56 unità, confermando una tendenza negativa
- La dinamica naturale **fa registrare -17**
- La dinamica migratoria risulta in contrazione
- L'età media dei residenti **di 44,1 anni**

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2012	2013	2014	2015	2016
n. decessi	44	39	41	41	46
n. cremazioni	6	6	10	9	10
%	13,636	15,385	24,390	21,951	21,739

Popolazione divisa per fasce d'età	2016
Popolazione al 31.12.2016	3959
In età prima infanzia (0/2 anni)	94
In età prescolare (3/6 anni)	126
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	336
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	590
In età adulta (30/65)	1948
Oltre l'età adulta (oltre 65)	879



Caratteristiche delle famiglie residenti	2012	2013	2014	2015	2016
n. famiglie	1708	1727	1746	1743	1748
n. medio componenti	2,287	2,294	2,266	2,263	2,256

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
n. asili/sezioni	1	1	1	1	1
n. alunni	36	35	36	38	39

Economia insediata

L'economia gravita in larga misura sul settore agricolo e turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo hanno anche i settori terziari. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali

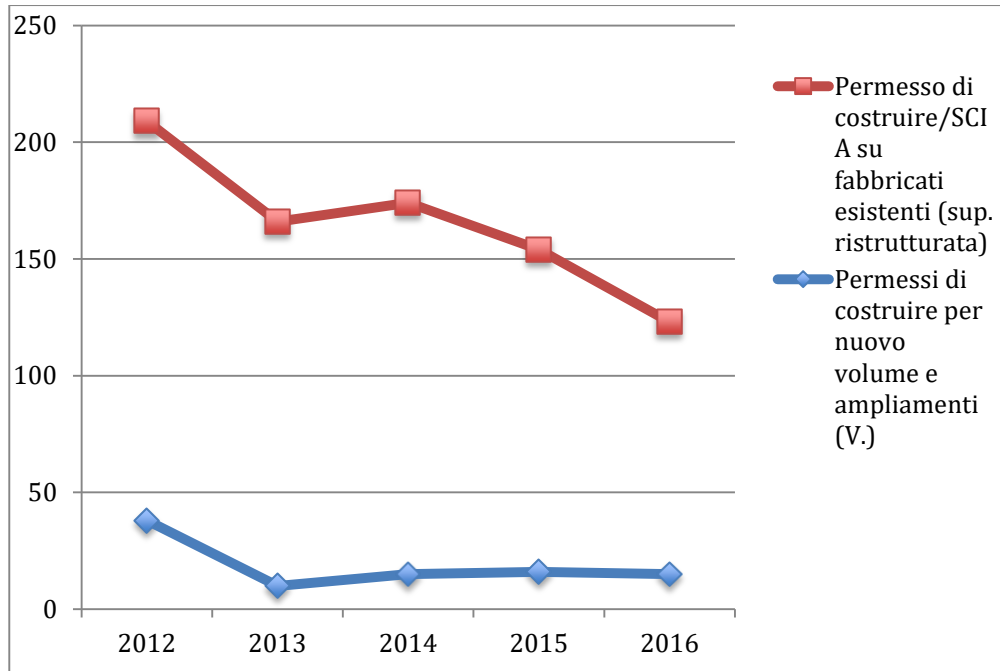
Territorio

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2014	2015	2016
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	120	123	128
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1
C) Attività manifatturiere	20	18	19
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	1
F) Costruzioni	7	5	6
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	5	5	5
H) Trasporto e magazzinaggio	6	6	6
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	20	22	22
J) Servizi di informazione e comunicazione	1	1	1
K) Attività finanziarie e assicurative	3	3	3
L) Attività immobiliari	1	1	1
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	10	10
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	2
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	1
P) Istruzione	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	1	1	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	3
S) Altre attività di servizi	1	2	2
X) Imprese non classificate			
TOTALE	204	205	213

■
■
■
■
■
■
■
■
■
■
■

■ Monitoraggio delle sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2012	2013	2014	2015	2016
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	38	10	15	16	15
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	171	156	159	138	108



6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2017		Programmazione 2018		Programmazione 2019		Programmazione 2020	
Acquedotto (numero utenze)*	4044		4044		4044		4044	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	3595		3630		3700		3720	
- Bianca	3595		3630		3700		3720	
- Nera	3595		3630		3700		3720	
- Mista								
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì	no
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)	0		0		0		0	
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	0%		0%		0%		0%	
Fibra ottica	Sì		Sì		Sì		Sì	

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	diretta
Biblioteca comunale	diretta
Servizi Cimiteriali	diretta
Illuminazione pubblica	Convenzione Consip "Servizio Luce 3"

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo nido	La Coccinella	31.07.2019	Nuovo appalto
Servizio inumazione e tumulazione salme	A.M.R.	31.12.2018	Nuovo appalto
Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani	Gestore individuato dalla Comunità della Vallagarina		
Servizio di gestione depurazione e scarico acque di rifiuto	Provincia Autonoma di Trento		

In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di liquidazione accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	ICA		
Servizio di riscossione tributi	Trentinoriscossioni		

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
Servizi di distribuzione gas naturale	Novareti		

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizi web hosting	Consorzio dei Comuni Trentini e Informatica Trentina	

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Una particolare attenzione negli ultimi anni è stata rivolta dagli organi di controllo, sulle società controllate, partecipate e sugli organismi ed enti strumentali delle pubbliche amministrazioni, tanto da dare impulso ad una serie di attività, anche normative, che stanno riformando la materia.

Il controllo è cosa diversa dalla partecipazione. La situazione di “controllo” è rinvenibile nella definizione data dall’art. 2359 del codice civile, oltre che dall’articolo 11 quater del D.lgs. 118/2011. Nel merito *Si definisce controllata da una Regione o da un Ente locale la società nella quale la regione o l’ente locale ha una delle seguenti condizioni:*

- a) *il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;*
- b) *il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole”.*

La situazione di “partecipazione” invece è relativa alla titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi. L’art. 11 quinquies del sopracitato decreto, reca testualmente *“Per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società nella quale la regione o l’ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata”*

Chiarisce altresì che *“In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell’ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione”.*

Tali fenomeni riguardano il rapporto tra una pubblica amministrazione ed una società (organismo di cui al titolo V del libro V del codice civile). Sulla base della diversità di tali rapporti, si possono distinguere le “società a controllo pubblico” (in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo), “società a partecipazione pubblica” (società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico) e “società in house” (sulle quali un’amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto).

Riferimenti normativi

Il quadro normativo in materia è complessivamente formato da una serie di disposizioni legislative intervenute in vari step, coordinati con la legislazione vigente, tra cui la Legge 7 agosto 1990 n. 241, il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, la Legge 7 agosto 2015 n. 124, il decreto legislativo n. 175 di data 19 agosto 2016.

Le partecipazioni del Comune di Brentonico

Il Comune di Brentonico detiene le seguenti partecipazioni di seguito riportate nel dettaglio:

SOCIETA' PARTECIPATA DIRETTAMENTE (al 31 dicembre 2016)	MISURA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE	SOCIETA' PARTECIPATA INDIRETTAMENTE (dati bilancio 2016)	MISURA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA'
Consorzio dei Comuni trentini società cooperativa	0,51%	Set distribuzione spa	0,05%
		Federazione Trentina della Cooperazione	Quota euro 1.033
		Cassa Rurale di Trento	Quota euro 311
Dolomiti Energia Holding spa	0,00108%	Dolomiti Trading srl (in liquidazione)	100%
		Dolomiti Energia Rinnovabili srl	100%
		Novareti spa	100%
		Dolomiti Ambiente srl	100%
		Dolomiti Energia spa	81,19%
		Set distribuzione spa	74,52%
		Dolomiti Energia Trading spa	98,72%
		Dolomiti GNL srl	60%
		Dolomiti Edison Energy srl	51%
		Dolomiti Energy Saving srl	51%
		Depurazione Trentino Centrale società cons. a r.l.	57%
		Hydro Investments Dolomiti Energia srl	60%
		Giudicarie Gas spa	43,35%
		Bonifiche Trentine s.ca.r.l. (in liquidazione)	30%
		A.g.s. spa	20%
		S.f. Energy srl	50%
		PVB Power Bulgaria A.D.	23,13%
		Primiero Energia spa	19,94%
		MC-Link spa	1,61%
		Bioenergia Fiemme spa	9,76%
		Bioenergia Trentino srl	24,90%

		Centrale termoelettrica del Mincio srl	5%
		Distretto tecnologico trentino società cons. a r.l.	1,77%
		A2A spa	0,22%
		Istituto Atesino di Sviluppo (I.S.A) spa	0,32%
		Consorzio Assindustria Energia	Quota euro 516
		Cassa Rurale di Rovereto s.c.a.r.l	Quota euro 160
Informatica Trentina spa	0,03317%	Consorzio Centro servizi condivisi *	1 quota euro 10.000
Trentino Riscossioni spa	0,0375%	Consorzio Centro servizi condivisi*	1 quota euro 10.000

Il Comune di Brentonico, con deliberazione del Consiglio comunale n.54 di data 27 settembre 2017, ha approvato la revisione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Brentonico, ai sensi dell'articolo 7 comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n.19, contenuta nel documento denominato "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Brentonico", cui si rinvia per un'approfondita disamina.

Per approfondimenti:

<http://www.comune.brentonico.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-artecipate/Provvedimenti>

DOLOMITI ENERGIA SPA - quota di partecipazione – 0,00108%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		La società è una delle principali realtà multiutility nazionali e uno dei primi produttori italiani di energia idroelettrica. Il Gruppo attraverso società controllate e partecipate è presente in tutta la filiera energetica: dalla produzione e distribuzione alla vendita in tutta Italia di energia elettrica e gas. Il Gruppo opera anche nel campo dei servizi idrici integrati, della cogenerazione e teleriscaldamento, delle energie rinnovabili e dei servizi ambientali. Il gruppo opera essenzialmente nell'ambito della PAT per i servizi di rete.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Consolidare e razionalizzare la strategia di gestione al controllo dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso di interesse, del credito)			
Tipologia società		Mista pubblico-privata			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale		411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169
Patrimonio netto al 31 dicembre		602.315.034	631.211.047	624.625.099	501.642.754
Risultato d'esercizio		60.845.854	67.917.158	35.017.098	46.738.910
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc...)	311,50	422,75	489,50	422,75	311,5
	311,50	422,75	489,50	422,75	311,5
Risorse finanziarie erogate all'organismo	345.350,78	305.102,53	317.928,97	305.102,53	
	345.350,78	305.102,53	317.928,97	305.102,53	

INFORMATICA TRENTINA SPA - quota di partecipazione – 0,03317%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		L'attività è stata focalizzata su interventi ritenuti prioritari per la pubblica amministrazione in termini di capacità di generare ricadute sulla collettività e migliorare la qualità della vita a cittadini e imprese.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		Progettare, realizzare e gestire il sistema informativo elettronico della Provincia Autonoma di Trento.			
Tipologia società		Mista pubblico-privata			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale		3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000
Patrimonio netto al 31 dicembre		19.838.847	20.466.427	20.589.287	20.805.294
Risultato d'esercizio		705.703	1.156.857	122.860	216.007
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)	708,35	175,57		175,57	
	708,35	175,57		175,57	
Risorse finanziarie erogate all'organismo			1.233,51		968,68
			405,65		1.075,83

TRENTINO RISCOSSIONI SPA - quota di partecipazione – 0,0375%					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		L'attività principale della società è la riscossione delle entrate affidate dagli enti soci nelle sue varie fasi: riscossione spontanea, attività di accertamento e riscossione coattiva delle entrate di pertinenza del sistema pubblico provinciale a cui si affiancano i servizi di gestione, consulenza ed assistenza sia verso gli enti soci, sia verso i cittadini contribuenti; altro settore strategico di Trentino Riscossioni è rappresentato dalla gestione completa delle sanzioni Amministrative relative al Codice della Strada.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2017 -2019		La mission di Trentino Riscossioni è fornire un servizio completo al territorio, perseguendo economie di scala mediante la promozione di processi di semplificazione ed armonizzazione dell'attività degli oltre 250 soggetti pubblici trentini e realizzando politiche di equità fiscale a favore della collettività; la società rappresenta quindi uno strumento di sistema a salvaguardia dell'autonomia finanziaria degli enti locali trentini che permette di mantenere le risorse sul territorio e favorirne, di conseguenza, la crescita e lo sviluppo.			
Tipologia società		Mista pubblico-privata			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Capitale sociale		1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto al 31 dicembre		2.262.333	2.493.001	2.768.094	3.383.991
Risultato d'esercizio		213.930	230.668	275.094	315.900
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi,ecc..)					
Risorse finanziarie erogate all'organismo	100.982,77	35.948,69	56.461,75	35.948,69	35.288
	96.151,59	34.057,14	42.930,12	34.057,14	29.279,15

LE OPERE E GLI INVESTIMENTI

Si precisa che il DUP deve comprendere la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 – parte seconda). Gli investimenti vanno inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

Si rimanda in toto a quanto contenuto nelle linee programmatiche di legislatura approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 45 di data 15 luglio 2015.

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La riforma della contabilità introduce un radicale cambiamento sulla gestione dei residui: risulta quindi importante avere una fotografia dello stato di attuazione delle opere iniziate. A regime, attraverso l'utilizzo di un sistema informatico idoneo, gli enti dovranno avere a disposizione la totalità dei dati relativi alle opere realizzate e non ancora concluse. In questa fase, se non è possibile reperire i dati in maniera agevole, è opportuno ricostruire almeno le opere e gli investimenti che vengono inseriti nel "Programma triennale opere pubbliche" secondo quanto stabilito dalla delibera della Giunta Provinciale 1061 del 2002.

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2017 e negli anni precedenti (2)	2018		2019		2020		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI CORNE' PRADA SACCONI SORNE (Fut)	2016	461.438,98		257.891,18	203.547,80	461.438,98					
2	ACQUEDOTTO FESTA PRIMO LOTTO	2017	378.951,00		0,00	378.951,00						
3	PRIMO LOTTO REALIZZAZIONE CENTRO FONDO SAN GIACOMO	2018	1.104.000,00			1.104.000,00						
4	COLLEGAMENTO TURISTICO RURALE STRADA POLSA SAN VALENTINO	2018	600.000,00			600.000,00						
5	FOGNATURA FESTA SECONDO LOTTO	2017	387.000,00		0,00	387.000,00						
5	MANUTENZIONE ASILO NIDO	2017	65.000,00		63.383,79	1.616,21	65.000,00					
7	REALIZZAZIONE NUOVA FERMATA AUTOBUS	2017	30.000,00		0,00	30.000,00	30.000,00					
6	LAVORI DI MANUTENZIONE STRORDINARIA MUNICIPIO	2017	34.900,00		761,28	34.138,72	34.900,00					
Totale:			3.061.289,98	0,00	321.274,97	2.739.253,73	526.438,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma pluriennale delle opere pubbliche

Le opere inserite nelle schede 2 e 3 rappresentano un estratto delle spese di investimento inserite a bilancio. Sono state inserite le opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare su cui sono disponibili i finanziamenti. Non sono state inserite le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 300.000,00 euro. Nel prospetto di bilancio verrà comunque allegato un elenco sommario dei vari interventi demandando successivamente alla Giunta comunale l'individuazione di piani di intervento specifici nell'ambito del Peg.

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili		Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2018	2019	2020	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	999.498,80			999.498,80
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
ENTRATE DESTINATE					
5	Entrate destinate agli investimenti	1.704.000,00			1.704.000,00
ENTRATE LIBERE					
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	Altro (specificare)				
TOTALI		2.703.498,80	0,00	0,00	2.703.498,80

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria	Elenco descrittivo dei lavori	Data di approvazione progetto (1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento (2)	Arco temporale di validità del programma						
						Spesa totale	2018		2019		2020	
							Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa	Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa	Disponibilità finanziarie	Esigibilità della spesa
1	Collegamento turistico locale strada Polsa San Valentino	Delibera C.C. 30 di data 29.03.2017	conforme	2018	Fondo strategico territoriale Fondo investimenti programmati	600.000,00	600.000,00	600.000,00				
1	Primo lotto realizzazione centro Fondo San Giacomo	Delibera C.. 55 di data 27.09.2017 per l'approvazione dell'accordo di programma	conforme	2018	Fondo strategico territoriale Piano straordinario BIM	1.104.000,00	1.104.000,00	1.104.000,00				
1	Fognatura Festa Secondo Lotto	Delibera G.C. 137 di data 29/07/2017	conforme	2018	FPV anno 2017	378.951,00	378.951,00	378.951,00				
1	Completamento acquedotti Cornè Prada Saccone Some	Delibera G.C. 180 di data 14/07/2016	conforme	2018	FPV anno 2016	482.500,00	203.547,80	203.547,80				
1	Acquedotto Festa Primo Lotto	Delibera G.C. 136 di data 29/07/2017	conforme	2018	FPV anno 2017	387.000,00	387.000,00	387.000,00				
1	Realizzazione nuova fermata autobus	Delibera G.C. 178 di data 02/11/2017	conforme	2018	FPV anno 2017	30.000,00	30.000,00	30.000,00				
			Totale:				2.703.498,80	2.703.498,80	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito viene inserita la tabella contenente il dettaglio dei movimenti in conto capitale per l'esercizio 2018, i movimenti per gli esercizi 2019 e 2020 non vengono inseriti perchè poco significativi

MISSIONE	PROGRAMMA	CONTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	DI CUI FINANZIATO DA FPV	IMPORTO NETTO
01	08	U.2.02.01.07.000	7582	HARDWARE PER UFFICI	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00
01	05	U.2.02.01.01.000	7590	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
01	05	U.2.02.01.09.000	7700	LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	€ 244.138,72	€ 34.138,72	€ 210.000,00
01	05	U.2.03.04.01.000	7701	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI PER MANUTENZIONE FABBRICATI	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00
01	05	U.2.02.01.05.000	7707	ATTREZZATURA PER IMMOBILI PATRIMONIALI	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00
01	05	U.2.02.01.11.000	7720	REALIZZAZIONE OPERE D'ARTE ABBELLIMENTO EDIFICI PUBBLICI	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00
01	05	U.2.02.01.09.000	7750	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO EDIFICI E BENI IMMOBILI	€ 39.300,00	€ -	€ 39.300,00
16	01	U.2.02.01.09.000	7804	SISTEMAZIONE MALGHE (uso civico)	€ 10.500,00	€ -	€ 10.500,00
16	01	U.2.02.01.04.000	7806	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE MALGHE (uso civico)	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00
16	01	U.2.03.03.03.000	7808	TRASFERIMENTI PREMI MALGHE (uso civico)	€ 23.000,00	€ -	€ 23.000,00
11	01	U.2.03.04.01.000	8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO E CRI	€ 9.675,00	€ -	€ 9.675,00
04	02	U.2.02.01.03.000	8802	FORNITURA ATTREZZATURE E ARREDI PER LE SCUOLE	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
05	02	U.2.02.01.99.000	8805	FORNITURA STRAORDINARIA LIBRI BIBLIOTECA	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00

01	06	U.2.05.04.04.000	9060	CONTRIBUTI A PRIVATI PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO FACCIATE	€	600,00	€	-	€	600,00
08	01	U.2.05.04.04.000	9076	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	€	20.000,00	€	-	€	20.000,00
12	09	U.2.02.01.09.000	9088	MANUTENZIONE STRARORDINARIA CIMITERI E CAMPI DI SEPOLTURA	€	20.000,00	€	-	€	20.000,00
09	04	U.2.02.01.09.000	9090	SPESA PER ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE ACQUEDOTTI COMUNALI	€	10.000,00	€	-	€	10.000,00
09	04	U.2.02.01.09.000	9094	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTI CORNE' PRADA SACCONI SORNE (Fut)	€	203.547,80	€	203.547,80	€	-
09	04	U.2.02.01.09.000	9099	ACQUEDOTTO FESTA PRIMO LOTTO	€	378.951,00	€	378.951,00	€	-
09	04	U.2.02.01.09.000	9100	FOGNATURA FESTA II LOTTO	€	387.000,00	€	387.000,00	€	-
09	04	U.2.02.01.09.000	9101	MANUTENZIONI STRAORDINARIE FOGNATURE	€	10.000,00	€	-	€	10.000,00
12	01	U.2.02.01.09.000	9119	MANUTENZIONE ASILO NIDO	€	1.616,21	€	1.616,21	€	-
09	02	U.2.02.01.09.000	9122	AREE VERDI REALIZZAZIONI E MANUTENZIONI	€	70.000,00	€	-	€	70.000,00
01	05	U.2.02.02.01.000	9123	ACQUISIZIONE TERRENI	€	70.100,00	€	-	€	70.100,00
09	02	U.2.02.02.02.000	9124	PIANTUMAZIONI AREE VERDI	€	5.000,00	€	-	€	5.000,00
09	05	U.2.02.01.10.000	9128	RETI DELLE RISERVE SPESE DI INVESTIMENTO	€	180.100,00	€	-	€	180.100,00
09	05	U.2.02.03.05.000	9129	INCARICHI PROFESSIONALI NELL'AMBITO DELLE RETI DELLE RISERVE	€	19.900,00	€	-	€	19.900,00
09	05	U.2.02.01.99.000	9131	ACQUISTO BENI RETI DELLE RISERVE	€	21.000,00	€	-	€	21.000,00
06	01	U.2.02.01.09.000	9138	INTERVENTI NEI CENTRI SPORTIVI	€	13.000,00	€	-	€	13.000,00
06	01	U.2.02.01.09.000	9135	PRIMO LOTTO REALIZZAZIONE CENTRO FONDO SAN GIACOMO	€	1.104.000,00	€	-	€	1.104.000,00
10	05	U.2.03.04.01.000	9150	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZALE PARROCCHIA CROSANO	€	40.000,00	€	-	€	40.000,00

10	05	U.2.02.01.05.000	9156	VIDEOSORVEGLIANZA STRADE COMUNALI	€	130.000,00	€	-	€	130.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9160	MANUTENZIONE STRORDINARIA VIABILITA' RURALE (uso civico)	€	45.000,00	€	-	€	45.000,00
10	05	U.2.02.01.99.000	9161	ACQUISTO MATERIALI TOPONOMASTICA PER VIABILITA'	€	5.000,00			€	5.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9164	PARCHEGGIO VIA OSPEDALE	€	176.000,00	€	-	€	176.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9168	MANUTENZIONI ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	€	130.000,00	€	-	€	130.000,00
10	02	U.2.02.01.09.000	9172	REALIZZAZIONE NUOVA FERMATA AUTOBUS	€	30.000,00	€	30.000,00	€	-
10	05	U.2.02.01.09.000	9178	STRADA DI ACCESSO GIARDINO DEI SEMPLICI PALAZZO BAISI	€	15.000,00	€	-	€	15.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9180	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€	21.000,00	€	-	€	21.000,00
05	01	U.2.02.01.10.000	9181	MANUTENZIONE CAPITELLI VOTIVI	€	60.000,00	€	-	€	60.000,00
10	05	U.2.02.01.09.000	9185	COLLEGAMENTO TURISTICO RURALE STRADA POLSA SAN VALENTINO	€	600.000,00	€	-	€	600.000,00
07	01	U.2.02.03.02.000	9192	MANTUENZIONE SOFTWARE ATTIVITA' TURISTICA	€	4.000,00	€	-	€	4.000,00
06	01	U.2.03.04.01.000	9193	TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI PER INVESTIMENTI IN AMBITO SPORTIVO	€	5.000,00	€	-	€	5.000,00
10	05	U.2.03.04.01.000	9200	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDARIO (uso civico)	€	40.000,00	€	-	€	40.000,00
01	06	U.2.02.03.05.000	9220	SPESE TECNICHE RELATIVE AD OO.PP. (PROGETTAZIONI, PERIZIE, COLLAUDI, ECC.)	€	85.000,00	€	-	€	85.000,00
					€	4.301.428,73	€	1.035.253,73	€	3.266.175,00

RISORSE E IMPEGNI

La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

	ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO		2017 (assestato)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
1)	Segreteria generale, personale e organizzazione	0102	Segreteria generale	299.300,00	315.800,00	264.300,00	269.800,00
		0110	Risorse umane	57.600,00	53.000,00	35.000,00	35.000,00
2)	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103	Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	259.500,00	242.100,00	236.600,00	236.600,00
3)	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	529.400,00	516.900,00	423.900,00	423.900,00
4)	Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	101.500,00	67.500,00	65.500,00	65.500,00
		0106	Ufficio tecnico	293.600,00	347.300,00	273.800,00	265.800,00
5)	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0107	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	10.500,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		0108	Statistica e sistemi informativi	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
6)	Altri servizi generali	0109	Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali				
		0111	Altri servizi generali	297.110,00	290.300,00	282.800,00	282.800,00
	TOTALE			1.889.510,00	1.887.900,00	1.636.900,00	1.634.400,00

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma

Qui sotto è sinteticamente determinato l'obiettivo di spesa e le voci di riferimento riguardo al periodo di tempo di riferimento:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO ⁽¹⁾		2012			
Pagamenti (competenza e residui) funzione 1	(+)	1.586.263,40			
Rimborsi contabilizzati al titolo III delle entrate, categoria 5	(-)	- 31.477,70			
Pagamenti effettuati a favore del bilancio provinciale per il recupero delle somme da riversare al bilancio statale a titolo di maggior gettito IMU/maggiorazione TARES	(-)				
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	(=)	1.554.785,70			
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	- 1.200,00			
SPESA OBIETTIVO PER L'ANNO 2017	(=)	1.553.585,70			

MONITORAGGIO OBIETTIVO ⁽¹⁾		2017	2018	2019
Pagamenti (competenza e residui) MISSIONE 1 (ex funzione 1)	(+)	1.853.800,00	1.522.786,00	1.521.136,00
RIMBORSI IN ENTRATA E3.05.02.00.000) e in presenza di gestioni associate/convenzioni, le entrate derivanti da trasferimenti correnti da Comuni/Unioni precedentemente ricompresi nel titolo III categoria 5	(-)	- 31.477,70		
Costo per sostituzione personale servizio urbanistica in maternità	(-)	- 65.000,00		
Rimborso personale in comando	(-)	- 76.300,00		
TFR liquidabili nel corso del 2018	(-)	- 141.100,00		
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO		1.539.922,30	1.522.786,00	1.521.136,00
Riduzioni operate su ulteriori funzioni di spesa*	(-)			
TOTALE SPESA DI RIFERIMENTO (RIDETERMINATA)		1.539.922,30	1.522.786,00	1.521.136,00

Il dato dei pagamenti 2018 e 2019 è stimato come percentuale media del pagato in parte corrente (pari al 66%) rispetto allo stanziato determinato dagli ultimi rendiconti (2014 2015 2016) a cui è stato aggiunto lo stock medio di pagamento in conto residui derivante dai medesimi rendiconti (pari ad euro 340.000,00 stimati).

Il pagamento dei Tfr sono stati nettizzati in quanto esulano dalla discrezionalità dell'Ente.

Nel contesso sono ricomprese anche le spese inserite nel programma 01 Organi Istituzionali

Piano operativo di riorganizzazione intercomunale dei servizi ambito territoriale Brentonico – Ronzo Chienis

Le Amministrazioni comunali dell'ambito territoriale, con la sottoscrizione del Piano, si sono obbligate a conseguire il risparmio previsto dalle disposizioni attuative della riforma istituzionale pur mantenendo l'autonomia decisionale in ordine agli interventi – alternativi tra quelli di seguito delineati – che dovranno formare oggetto della programmazione del periodo di riferimento. Di seguito si riportano le azioni di miglioramento, sottoscritte dai sindaci dei due comuni nell'anno 2016.

Personale

Interventi	Azioni, tempi, misure di riduzione della spesa
Gestione del turn-over	Nel corso del triennio 2016-2018 sono previsti n.5 pensionamenti, in ordine ai quali si rinvia necessariamente ad un prossimo aggiornamento del presente Piano di miglioramento, anche in relazione ai vincoli e limiti di assunzione del personale declinati nei futuri Protocolli di Finanza locale. L'Amministrazione comunale di Brentonico non ha proceduto alla copertura di un posto di operaio vacante entro l'anno 2016, procedendo in alternativa all'attivazione delle liste di mobilità/disoccupazione gestite dall'Agenzia del lavoro per la Provincia di Trento. <i>Il risparmio della spesa da conseguire presumibilmente ammonta ad euro 20.000.</i> L'amministrazione comunale di Ronzo-Chienis intende nei prossimi anni conseguire un risparmio di spesa razionalizzando l'organizzazione dell'Ufficio tecnico comunale, . Inoltre, se a seguito dell'avvio della gestione associata, l'amministrazione non avrà più necessità di rinnovare la convenzione attualmente in essere con la Comunità della Vallagarina, il conseguente risparmio di spesa ammonta a presunti euro 8.000,00 all'anno.
Riorganizzazione d'ambito: spese per missioni, lavoro straordinario e sostituzione del personale assente dal servizio con diritto alla conservazione del posto	La creazione di Uffici unici in prospettiva <i>dovrebbe comportare</i> una migliore razionalizzazione e distribuzione del lavoro, soprattutto nei Servizi/Uffici che ad oggi invece presentano un organico insufficiente a garantire la sostituzione in corrispondenza delle assenze fisiologiche (ferie, recuperi, permessi vari). Nella prospettiva di rafforzare l'intercomunicazione e l'interscambiabilità di informazioni attraverso l'impiego di applicativi e gestionali comuni, verrà rafforzata la funzione di back office "a distanza", garantendo il presidio sui due territori, e quindi servizi continui ed efficienti, riducendo ai minimi termini le compensazioni di spesa per la condivisione del personale addetto (per il cui quantum si rinvia alla determinazione in seno alle varie convenzioni) nonché le spese per spostamenti tra i due Comuni (la distanza tra i due Comuni è calcolata in 45 km andata-ritorno, ai quali si devono sommare tempi aggiuntivi correlati alla peculiarità del tragitto che in parte coinvolge la SS Loppio - Val di Ledro caratterizzata da un notevole traffico veicolare soprattutto nella stagione primavera-autunno). <i>Il risparmio della spesa da conseguire presumibilmente per mancata sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto (ivi inclusi scavalchi della Segreteria comunale), grazie alla razionalizzazione del personale esistente, ammonta ad euro 10.000.</i>

Spesa per acquisto di beni e servizi

Interventi	Azioni, tempi, misure di riduzione della spesa
Acquisti di beni e servizi – Mercato elettronico	Il ricorso agli strumenti telematici di acquisto deve essere praticato da tutti i Servizi comunali nel rispetto della normativa vigente. Questo consente, nella generalità dei casi, di perseguire maggiori economie rispetto al mercato tradizionale, potendo usufruire di

	una piattaforma in condizioni di maggior concorrenzialità e competitività. <i>Il risparmio di parte corrente per l'acquisto di beni e servizi in modalità "accorpata" può essere quantificato in una percentuale di contenimento sulla spesa considerata "aggredibile" tendenzialmente del 1% rispetto alla previsione definitiva dell'anno precedente, per complessivi euro 25.000,00.</i>
Gestione del patrimonio immobiliare	Al fine del contenimento della spesa di funzionamento è intenzione delle Amministrazioni comunali mettere in atto, anche attraverso gli strumenti di programmazione 2017/2019, una ricognizione circa l'attuale utilizzo degli edifici di proprietà, delle attrezzature e dei beni strumentali in dotazione, ottimizzando così non solo la gestione degli immobili (anche in vista alla predisposizione del DUP) ma anche le risorse in termini di efficienza ed economicità nell'ambito della spesa corrente. <i>Si rinvia la quantificazione dell'eventuale risparmio alla programmazione degli strumenti di bilancio del triennio 2017/2019.</i>

A seguito del primo anno di attivazione delle gestioni associate obbligatorie nelle materie di cui alla Tabella B dell'articolo 9 bis della L.P. n.3/2006, le Amministrazioni provvederanno nel corso dell'anno 2018 a verificare il conseguimento dei risparmi di spesa programmati provvedendo, se del caso, all'aggiornamento del Piano e quindi all'adeguamento della programmazione economica – finanziaria degli anni 2018 e 2019.

La verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal rendiconto dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019.

Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

	2018				2019				2020			
Codice missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	2.043.100,00	486.138,72		2.529.238,72	1.792.100,00	79.000,00		1.871.100,00	1.789.600,00	40.000,00		1.829.600,00
3	120.000,00			120.000,00	120.000,00			120.000,00	120.000,00			120.000,00
4	110.000,00	15.000,00		125.000,00	110.000,00	20.000,00		130.000,00	110.000,00	20.000,00		130.000,00
5	229.600,00	70.000,00		299.600,00	208.600,00			208.600,00	208.600,00			208.600,00
6	132.100,00	1.122.000,00		1.254.100,00	132.100,00	20.000,00		152.100,00	132.100,00	20.000,00		152.100,00
7	47.100,00	4.000,00		51.100,00	47.100,00			47.100,00	47.100,00			47.100,00
8	6.000,00	20.000,00		26.000,00	6.000,00			6.000,00	6.000,00			6.000,00
9	1.119.700,00	1.285.498,80		2.405.198,80	1.021.200,00	71.000,00		1.092.200,00	1.021.200,00	71.000,00		1.092.200,00
10	330.000,00	1.232.000,00		1.562.000,00	315.000,00			315.000,00	315.000,00	30.000,00		345.000,00
11	13.000,00	9.675,00		22.675,00	13.000,00			13.000,00	13.000,00			13.000,00
12	503.500,00	21.616,21		525.116,21	503.500,00	10.000,00		513.500,00	503.500,00	20.000,00		523.500,00
13	3.100,00			3.100,00	3.100,00			3.100,00	3.100,00			3.100,00
15	107.000,00			107.000,00	107.000,00			107.000,00	107.000,00			107.000,00
16	30.500,00	35.500,00		66.000,00	27.500,00	37.000,00		64.500,00	27.500,00	37.000,00		64.500,00
17	300,00			300,00	300,00			300,00	300,00			300,00
20	239.000,00			239.000,00	286.000,00			286.000,00	334.000,00			334.000,00
50	2.000,00		42.000,00	44.000,00	2.000,00		42.000,00	44.000,00	1.500,00		42.500,00	44.000,00
60	2.000,00		5.000.000,00	5.002.000,00	2.000,00		5.000.000,00	5.002.000,00	2.000,00		5.000.000,00	5.002.000,00
99				2.040.000,00				2.040.000,00				2.040.000,00
TOTALI	5.038.000,00	4.301.428,73	5.042.000,00	16.421.428,73	4.696.500,00	237.000,00	5.042.000,00	12.015.500,00	4.741.500,00	238.000,00	5.042.500,00	12.062.000,00

Fonti di finanziamento

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.954.126,13	3.124.272,97	3.277.200,00	3.293.600,00	3.218.600,00	3.218.600,00	0,500427194
Trasferimenti correnti	713.235,89	629.760,27	702.059,93	611.000,00	461.600,00	561.700,00	-12,97039271
Extratributarie	1.046.626,37	1.159.958,43	1.115.700,00	1.064.400,00	990.300,00	993.200,00	-4,598010218
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.713.988,39	4.913.991,67	5.094.959,93	4.969.000,00	4.670.500,00	4.773.500,00	-2,472245743
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	45.000,00				0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	303.320,90	49.000,00	34.000,00	37.000,00	37.000,00	0,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00				0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	70.561,07	143.200,00	114.800,00	105.000,00	107.500,00	-19,83240223
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	71.393,77		0,00	30.200,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.785.382,16	4.681.231,84	5.234.159,93	5.080.000,00	4.738.500,00	4.844.000,00	-2,945265946
Entrate di parte capitale	2.315.367,99	1.648.299,36	2.429.082,88	3.232.175,00	200.000,00	201.000,00	33,06153638
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	1.811.851,89	0,00	0,00				0,00
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	45.000,00				0,00
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00				#DIV/0!
Accensione prestiti	92.068,42	0,00	0,00				0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	303.320,90	49.000,00	34.000,00	37.000,00	37.000,00	-30,6122449
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	347.954,14	873.045,08	1.035.253,73	0,00	0,00	18,57964196
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	121.630,93		350.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	717.215,45	2.299.574,40	3.656.127,96	4.301.428,73	237.000,00	238.000,00	17,64984095
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	6.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-23,07692308
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	6.500.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	-23,07692308
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.502.597,61	6.980.806,24	15.390.287,89	14.381.428,73	9.975.500,00	10.082.000,00	-6,555167565

Facendo riferimento all'esercizio 2018 viene utilizzato in parte corrente il 40% del fondo investimenti minori, come consentito dal protocollo d'intesa di finanza locale per l'anno 2018 per un importo pari ad euro 72.900,00. Sull'importo del fondo investimenti minori sono stati decurtati euro 181.127,39 oneri connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015. Viene utilizzato in parte corrente anche l'annualità Bim relativa al piano di vallata 2016-2020. Nel medesimo esercizio si applicano euro 30.200,00 di avanzo libero che finanzia il differenziale tra entrate e spese una tantum. Euro 34.000,00 delle entrate derivanti da uso civico vengono destinati al finanziamento di spese in conto capitale collegate all'agricoltura.

Analisi delle risorse correnti

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE Legge Provinciale 30.12.2014 n. 14

Gli articoli da 1 a 14 della L.P. 14/2014 hanno istituito, a partire dal 1.1.2015 la nuova Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare. L'IMIS è dovuta per il possesso, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ha carattere annuale e dal 2015 ha sostituito integralmente I.M.U.P e la TASI. L'imponibile del tributo è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio comunale, in ragione del valore catastale attribuito ai fini IMIS, nonché dalle aree fabbricabili, sulla base del valore di mercato. Il gettito dell'imposta è totalmente di spettanza del Comune compreso quello dei gruppi D che con l'IMU invece spettava allo Stato. Tali somme sono riconosciute dal Comune allo Stato tramite la Provincia che le trattiene sui trasferimenti in materia di finanza locale sulla base delle stime del misuratore provinciale IMIS.

L'IMIS, che ha sostituito la vecchia IMU/TASI, dal 2016, come a livello nazionale, non si applicherà più all'abitazione principale, le fattispecie assimilate e relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9). Il relativo mancato gettito, stimato per il Comune di Brentonico in 53 mila euro, sarà riconosciuto dalla Provincia nell'ambito del Fondo perequativo per la Finanza locale. Viene riproposto il sistema di aliquote 2016 con la previsione di escludere dalla tassazione le aree fabbricabili sature consolidate che genereranno una stima di mancato gettito pari ad euro 27.000,00

Con riferimento alle operazioni di verifica, liquidazione ed accertamento dell'ICI IMU/TASI e IMIS queste verranno effettuate dalla gestione associata del servizio tributi della Vallagarina e si concentreranno soprattutto sulle aree fabbricabili.

Il protocollo d'intesa di finanza locale promuove una stabilizzazione fiscale relativa ai tributi locali quindi anche per il 2018 si avrà:

- conferma della disapplicazione imposta per le abitazioni principali;
- tutti i fabbricati destinati alle attività produttive scontano una aliquota agevolata dello 0,79 per cento;
- i fabbricati C1 C3 D2 A10 hanno una aliquota agevolata dello 0,55
- esenzione per le ONLUS

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP) Decreto Leg.vo 15/11/1993 n. 507 s.m.

L'applicazione della tassa è stata definita da apposito Regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 di data 16 settembre 1994. Con delibera consiliare nr. 95 di data 22 dicembre 1999 sono state riconfermate le tariffe del 1994, che come previsto dal Capo I del D.L. 507/1993, devono essere differenziate secondo la classe demografica di appartenenza del Comune e la natura del mezzo pubblicitario.

Con deliberazione giunta n. 180 datata 28 dicembre 2012 è stato rinnovato, sino al 31.12.2018, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla ditta ICA Srl, con sede legale in La Spezia. Il servizio è stato recentemente rinnovato con decorrenza 01.01.2019 alla medesima società.

La tassa colpisce l'occupazione permanente o temporanea di spazi ed aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente. Presupposto impositivo è la sottrazione degli spazi ed aree pubbliche destinati all'utilizzazione diretta della collettività, con un beneficio economico a favore del soggetto che utilizza il bene. La tassa

é dovuta in forza di un atto di concessione o autorizzazione in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico.

TARI

L'articolazione tariffaria è stata effettuata seguendo il disposto del DL 158/1999 ed il gettito assicura il costo del servizio.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto al 2017
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.035.999,39	2.098.535,51	2.144.000,00	2.135.300,00	2.060.300,00	2.060.300,00	-0,41%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	918.126,74	1.025.737,46	1.133.200,00	1.158.300,00	1.158.300,00	1.158.300,00	2,21%
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.954.126,13	3.124.272,97	3.277.200,00	3.293.600,00	3.218.600,00	3.218.600,00	100,5004272

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe.

IMIS

Aliquote applicate

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE
Abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (escluse categorie catastali A1, A8 e A9)	0,00%	
Abitazioni principali e relative pertinenze di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9)	0,35%	173,00
Altri fabbricati ad uso abitativo e le relative pertinenze	0,895%	
Fabbricati abitativi e pertinenze in comodato gratuito a parenti ed affini in linea retta al 2° grado	0.46%	
Fabbricati categorie catastali D1 D3 D4 D6 D7 D9	0.79%	
Fabbricati categoria catastale C1 C3 D2 A10	0.55%	
Fabbricati strumentali agricoltura	0,1%	
Aree fabbricabili	0,895%	

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS	1.419.424,08	1.400.200,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento		8.852,21	2.000,00			
IMUP da attività di accertamento	294,00	67.820,37	20.000,00	45.000,00		
ICI da attività di accertamento	7.488,00	1.316,33	2.000,00			
TASI da attività di accertamento						

TARI (tributaria) (in alternativa, TARI avente natura di corrispettivo)

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
TARI	558.285,00	573.983,00	602.500,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00

RECUPERO EVASIONE TIA

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Recupero evasione TIA		35.482,06	3.100,00			

RECUPERO EVASIONE TARES

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)
Recupero evasione TARES	19.428,96	745,41	41.812,00			

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto a 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	713.834,62	629.053,62	701.059,93	610.000,00	460.600,00	560.700,00	-12,99%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	713.834,62	629.053,62	702.059,93	611.000,00	461.600,00	561.700,00	87,02960729

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			1155000
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2018 rispetto a 2017
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione							
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni							
TRASFERIMENTI DA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	918.126,74	1.019.963,98	1.129.900,00	1.155.000,00	1.155.000,00	1.155.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)							
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	261.683,00	289.495,43	304.600,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00	
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui							
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)	245.044,15	216.207,22					
Utilizzo quota fondo investimenti minori	151.600,00		145.400,00	72.900,00	72.900,00	173.000,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione		17.029,98	35.500,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		24.271,55					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		17.499,92					
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali							
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c. (Azione 19)	51.632,31	44.459,16	52.000,00	56.000,00	56.000,00	56.000,00	
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.628.086,20	1.628.927,24	1.667.400,00	1.543.200,00	1.543.200,00	1.643.300,00	92,55
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	1.628.086,20	1.628.927,24	1.667.400,00	1.543.200,00	1.543.200,00	1.643.300,00	92,55

3.5.3 Entrate extratributarie

Servizi pubblici: servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

(nel prospetto sono indicati i servizi a domanda individuale per i quali vengono chiesti indicatori di performance in sede di certificazione del conto consuntivo)

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2016	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2017	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Asili nido	97,96%	97,92%	€ 360.000,00	€ 391.000,00	92%	€ 360.000,00	€ 391.000,00	92,07%	€ 360.000,00	€ 391.000,00	92,07%
Impianti sportivi	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Mense	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Mense scolastiche	0%	0%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
TOTALI			€ 360.000,00	€ 391.000,00	92,07%	€ 360.000,00	€ 391.000,00	92,07%	€ 360.000,00	€ 391.000,00	92,07%

Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi.

Per il triennio 2018/2020 le entrate e le spese previste sono le seguenti: il surplus delle entrate sulle spese vanno a coprire le spese per ammortamento impianti e per il personale addetto ai servizi

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2016	TASSO DI COPERTURA assestata Anno 2017	ENTRATE 2018	SPESE 2018	TASSO DI COPERTURA Anno 2018	ENTRATE 2019	SPESE 2019	TASSO DI COPERTURA Anno 2019	ENTRATE 2020	SPESE 2020	TASSO DI COPERTURA Anno 2020
Acquedotto	185,42%	185,42%	€ 157.000,00	€ 80.000,00	196,25%	€ 157.000,00	€ 80.000,00	196,25%	€ 157.000,00	€ 80.000,00	196,25%
Fognatura	192,3%	192,3%	€ 95.000,00	€ 54.000,00	175,93%	€ 95.000,00	€ 54.000,00	175,93%	€ 95.000,00	€ 54.000,00	175,93%
Depurazione	100,00%	100,00%	€ 230.000,00	€ 230.000,00	100,00%	€ 230.000,00	€ 230.000,00	100,00%	€ 230.000,00	€ 230.000,00	100,00%
TOTALI			€ 482.000,00	€ 364.000,00	132,42%	€ 482.000,00	€ 364.000,00	133,98%	€ 482.000,00	€ 364.000,00	133,98%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta	5	12.01.2018	Servizio fognatura comunale: determinazione delle tariffe per l'anno 2018
Giunta	4	12.01.2018	Servizio acquedotto comunale: determinazione delle tariffe per l'anno 2018

Si rimanda per ulteriori dettagli in merito ai proventi dei Servizi pubblici alla nota integrativa allegata al bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2018	Previsione iscritta 2019	Previsione iscritta 2020
Entrate da vendita legname uso civico	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Fitti fondi rustici soggetti ad uso civico	59.000,00	59.000,00	59.000,00
Fitti attivi di fabbricati	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Diritti reali di godimento soggetti ad uso civico	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Diritti reali di godimento	3.000,00	3.000,00	3.000,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Caserma Carabinieri	Via Filzi	B1	39	1349/1	20	19.125,00

Altri proventi diversi:

Tipo di provento	Previsione 2018	Previsione i 2019	Previsione 2020
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti			
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti	24.500,00	24.500,00	24.500,00

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera a) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, corrispondenti per l'anno 2015 ad euro 1.189,18, interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera b) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal Comune di Mori al potenziamento delle attività di controllo;
per la quota rimanente 50%, lettera c) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal Comune di Mori ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale e nello specifico all'assunzione di personale stagionale;

Analisi delle risorse straordinarie

Entrate in conto capitale

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
Tributi in conto capitale	233.400,00	339.100,00	200.000,00	201.000,00	45,29%
Contributi agli investimenti	2.047.982,88	2.789.275,00			36,20%
Altri trasferimenti in conto capitale	32.500,00	29.500,00			-9,23%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	68.200,00	10.000,00			-85,34%
Altre entrate da redditi da capitale	47.000,00	64.300,00			36,81%
TOTALE Entrate extra tributarie	2.429.082,88	3.232.175,00	200.000,00	201.000,00	133,06%

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Inserire considerazioni sulla possibilità di indebitamento relativamente al recepimento locale dei nuovi principi del pareggio di bilancio di cui alla L. 243/2012, e di quanto stabilito nel protocollo di intesa in materia di finanza locale), sull'andamento della situazione attuale e sulla volontà di contrarre nuovo debito.

Considerazioni relative alle ripercussioni dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui in essere nel 2015 da parte della provincia per l'ente.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito iniziale	3.332.965,01	2.890.479,22	439.008,10	402.088,10	360.572,92	318.870,15	276.977,74
Nuovi prestiti	359.642,00	92.068,42					
Rimborso quote	802.127,79	692.260,29	36.919,24	41.515,94	41.702,77	41.829,41	42.084,92
Estinzioni anticipate		1.811.848,55					
Variazioni		-39.430,70					
Debito di fine esercizio	2.890.479,22	439.008,10	402.088,86	360.572,92	318.870,15	276.977,74	234.895,82

Nel 2015 l'importo rettificativo pari ad euro 39.430,70 è relativo a mutui non incassati con Cassa Depositi e Prestiti che tuttavia sono stati soggetti ad ammortamento. Questi mutui sono stati rideterminati nell'importo per euro 39.430,70 e la sistemazione contabile è avvenuta e all'atto del rimborso anticipato.

Nel triennio non sono previsti nuovi mutui

Gestione del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.Lgs.n.118/2011, al capitolo 8.3 dispone che "al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici".

L'art. 8 della L.P. n. 27 del 2010, comma 3 quater, stabilisce che, al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi – piani di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P n. 23 del 1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23 del 1990 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi.*

L'elenco dei beni immobili di proprietà comunale e relativi canoni/corrispettivi connessi alla loro valorizzazione, è rinvenibile al seguente link del sito internet comunale:

<http://www.comune.brentonico.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Beni-immobili-e-gestione-patrimonio>

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato. In tal senso sono già state promosse e attivate diverse iniziative, che mediante la stipulazione di accordi di partenariato o di partecipazione mirano e conseguono l'obiettivo della valorizzazione degli immobili in termini economici ma soprattutto di ottimale utilizzo e gestione per finalità di interesse pubblico nonché di leva per lo sviluppo di nuovi investimenti privati, in linea e attuazione con quanto previsto dal Protocollo d'intesa di finanza locale per l'anno 2017.

In questa direzione sono state sottoscritte le convenzioni con i Circoli e le Associazioni locali per la gestione degli immobili sede dei Circoli medesimi nonché per la gestione e la concessione in uso finalizzata alla valorizzazione della pratica sportiva, di tutte le strutture destinate ad attività ludico – sportiva.

Al fine di promuovere e valorizzare altresì il tessuto economico e sociale nel corso dell'anno 2018 si darà seguito alla procedura finalizzata all'apertura di un esercizio di vicinato di vendita al dettaglio in sede fissa nel settore merceologico alimentare/misto al piano seminterrato del Circolo di Cornè.

Avendo a riferimento tali principi e obiettivi nonché in ossequio alla citata normativa il Servizio Segreteria generale ha quindi predisposto il seguente programma di acquisizioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2018:

N.	CONTROPARTE	COMUNE CATASTALE OGGETTO	MOTIVAZIONI
1.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Acquisizione da un privato di n. 2 particelle adiacenti al campo di calcio sintetico che sarà realizzato nei prossimi mesi	Potenziare il centro sportivo di S. Caterina, compreso nell'omonimo piano attuativo
2.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Acquisizione da privati di alcune particelle su cui transitare con i mezzi necessari alla manutenzione dell'orto botanico	Creare un accesso per mezzi agricoli all'orto botanico di Palazzo Baisi
3.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Acquisizione da privati e riqualificazione di un'area destinata a parcheggio adiacente alla strada provinciale nel tratto di "ingresso" a Brentonico	Migliorare l'immagine della frazione Brentonico
4.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Si tratta di asservimento di aree per permettere il transito delle tubazioni dell'acquedotto e per permettere l'accesso ai mezzi al serbatoio di Saccone Basso; inoltre viene regolarizzato il sedime del medesimo serbatoio eretto da oltre vent'anni e di un tratto di strada (via Gianetti)	Asservimento aree nell'ambito dell'intervento di completamento dei lavori di rifacimento delle reti di distribuzione degli acquedotti comunali di Cornè, Prada, Saccone e Sorne
5.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Si tratta della cessione da parte di privati delle aree interessate alla realizzazione del marciapiede lungo Via Longa dopo l'accettazione dei medesimi e la redazione ed approvazione del frazionamento definitivo oggetto di recenti lavori alla via	Acquisto terreni per lavori di realizzazione arredo urbano, marciapiede in Via Longa.
6.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Si tratta della cessione da parte di privati delle aree interessate alla realizzazione dell'allargamento di via Ospedale i nei pressi della biblioteca	Acquisto terreni nell'ambito del I lotto dei lavori di sistemazione area urbana con realizzazione nuovo parcheggio in Via Ospedale
7.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Costituzione del diritto di superficie a favore di Trentino Sviluppo spa per la realizzazione della nuova cabina elettrica funzionale all'innevamento e acquisizione a titolo gratuito del sedime sul quale attualmente insiste la cabina elettrica destinata alla demolizione	L'autorizzazione alla costituzione del diritto di superficie funzione alla realizzazione di una nuova cabina elettrica si inquadra nell'ambito del più generale Accordo quadro per il rilancio della stazione sciistica di Brentonico – S.Valentino sottoscritto anche dal Comune di Brentonico nel dicembre 2015.
8.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Acquisizione di parte di terreno di proprietà privata p.f. 9783/150 necessario alla realizzazione del passaggio pedonale e sciistico per gli utenti delle piste da sci	Realizzazione passaggio pedonale e sciistico per gli utenti delle piste da sci
9.	Procedura espropriativa ex L.P. 6/1993	Definizione procedura espropriativa avviata nell'anno 2004, previa nuova identificazione dei soggetti interessati	Lavori di costruzione della fognatura comunale, quinto lotto, quarto stralcio, seconda parte, rete di Brentonico sud e Fontechel

10.	Procedura espropriativa ex art.31 L.P. 6/1993	Capitel de la Forca e sue pertinenze	Il manufatto si trova sull'antica strada che dal fondovalle conduceva all'altopiano. La valutazione della storia del piccolo complesso e la necessità della tutela della sua integrità e del suo valore storico, ha indotto l'Amministrazione a regolarizzare l'utilizzo di fatto ormai da molti anni
11.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Costituzione del diritto reale di godimento sulle aree nelle quali insistono ancora alcuni ruderi del Castello di Dosso Maggiore (in alternativa ad un negozio temporaneo di comodato o locazione)	L'Amministrazione comunale intende promuovere e conseguentemente pianificare negli atti di programmazione alcuni interventi finalizzati a recuperare e valorizzare il sito, in quanto importante elemento del patrimonio culturale locale.
12.	Trattativa privata ai sensi della vigente normativa	Acquisizione per donazione al patrimonio comunale del locale sito in Via Roma di proprietà della Cassa Rurale Alto Garda	E'interesse dell'Amministrazione comunale acquisire al patrimonio comunale l'immobile di che trattasi per l'esecuzione dell'attività istituzionale in quanto lo stesso è collocato nel cuore del centro storico di Brentonico e quindi in posizione strategica quale sede per l'organizzazione di eventi e manifestazioni anche in collaborazione con l'associazionismo locale.

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

EQUILIBRIO GENERALE									
		2018	2019	2020			2018	2019	2020
Entrata				Uscita					
UTILIZZO AVANZO		30.200,00			DISAVANZO				
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO		1.150.053,73	105.000,00	107.500,00					
TITOLO 1	Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	3.293.600,00	3.218.600,00	3.218.600,00	TITOLO 1	Spese correnti	5.038.000,00	4.696.500,00	4.741.500,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	611.000,00	461.600,00	561.700,00	TITOLO 2	Spese in conto capitale	4.301.428,73	237.000,00	238.000,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.064.400,00	990.300,00	933.200,00					
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.232.175,00	200.000,00	201.000,00	TITOLO 3	Spese per incremento			
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Totale entrate finali		8.201.175,00	4.870.500,00	4.914.500,00	Totale uscite finali		9.339.428,73	4.933.500,00	4.979.500,00
TITOLO 6	Accensione prestiti				TITOLO 4	Rimborso prestiti	42.000,00	42.000,00	42.500,00
TITOLO 7	Anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	TITOLO 5	Chiusura anticipazioni	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.040.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	TITOLO 7	Spese per conto terzi	2.040.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00
Totale titoli		15.241.175,00	11.910.500,00	11.954.500,00	Totale titoli		16.421.428,73	12.015.500,00	12.062.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		16.421.428,73	12.015.500,00	12.062.000,00	TOTALE COMPLESSIVO USCITE		16.421.428,73	12.015.500,00	12.062.000,00

EQUILIBRIO CORRENTE			
	2018	2019	2020
Entrata			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (+)	114.800,00	105.000,00	107.500,00
Titoli 1 - 2 - 3 (+)	4.969.000,00	4.670.500,00	4.713.500,00
Totale	5.083.800,00	4.775.500,00	4.821.000,00
Uscita			
Titolo 1- spese correnti di cui (-)	- 5.038.000,00	- 4.696.500,00	- 4.741.500,00
fondo pluriennale vincolato	105.000,00	107.500,00	105.500,00
fondo crediti di dubbia esigibilità	222.000,00	269.000,00	317.000,00
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari (-)	- 42.000,00	- 42.000,00	- 42.500,00
Totale	- 5.080.000,00	- 4.738.500,00	- 4.784.000,00
Somma finale	3.800,00	37.000,00	37.000,00
Altre poste differenziali per eccezioni previsteda norme di legge			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)	- 34.000,00	- 37.000,00	- 37.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	- 30.200,00	-	-

L'equilibrio di parte corrente viene garantito tramite utilizzo di avanzo di amministrazione libero pari ad euro 30.200,00 al finanziamento del differenziale tra entrate e spese una tantum.

L'equilibrio di cassa tiene conto delle previsioni di incasso-pagamenti in conto competenza e residui. Al titolo 6 di entrate figurano euro 30.000,00 per un mutuo acceso con il Bim Adige nel 2014 ma non ancora incassato.

EQUILIBRIO di CASSA			
	2018		2018
Entrata		Uscita	
FONDO DI CASSA	654.042,59		
TITOLO 1 contributiva perequativa	3.353.460,27	TITOLO 1 Spese correnti	4.972.488,36
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	765.079,92	TITOLO 2 Spese in conto capitale	3.895.418,17
TITOLO 3 Entrate extratributarie	1.252.188,90		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.347.737,91	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	1.100,00
TITOLO 5 finanziarie			
Totale entrate finali	8.718.467,00	Totale spese finali	8.869.006,53
TITOLO 6 Accensione prestiti		TITOLO 4 Rimborso prestiti	42.000,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	5.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.291.000,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.310.000,00
Totale titoli	16.009.467,00	Totale titoli	16.221.006,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.663.509,59	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	16.221.006,53

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART 9 DELLA LEGGE 243/2012			COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	114.800,00	105.000,00	107.500,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.035.253,73	0	0
A2	DETTAGLIO FPV di entrata in conto capitale: quote finanziate da debito		0	0	0
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.150.053,73	105.000,00	107.500,00
B	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.293.600,00	3.218.600,00	3.218.600,00
C	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	611.000,00	461.600,00	561.700,00
C	DETTAGLIO Titolo 2 - Trasferimenti correnti NON validi ai fini dei saldi finanza pubblica		0	0	0
D	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.064.400,00	990.300,00	933.200,00
E	TITOLO 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.232.175,00	200.000,00	201.000,00
F	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0	0	0
H1	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.933.000,00	4.589.000,00	4.636.000,00
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	105.000,00	107.500,00	105.500,00
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	222.000,00	269.000,00	317.000,00
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0	0
H	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.816.000,00	4.427.500,00	4.424.500,00
I1	TITOLO 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.301.428,73	237.000,00	238.000,00
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
I2	DETTAGLIO FPV in c/capitale: quote finanziate da debito		0	0	0
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0	0	0
I4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0	0

I	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.301.428,73	237.000,00	238.000,00
L1	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0	0	0
M	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0	0	0
N	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		233.800,00	311.000,00	359.500,00